IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 226. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì-Mercoledì, 16-17 Agosto 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'Estremo Oriente

La battaglia navale del 10

La squadra di Port Arthur.

Londra, 15. — Il *Llyod* ha da Shanghai (15) che la torpediniera Grosovoi è stata disarmata.

Tokio, 16 (Ufficiale) — Un rapporto dell'ammir. Togo annunzia che sembra certo che una nave russa fu torpedinata ed affondata in seguito ad attacco delle torpediniere giapponesi nella notte del 10 corr.

Shanghai, 15 — L'incrociatore « Askold » è entrato nei docks per le riparazioni necessarie. Le sentinelle vigilano tutte all'intorno dei docks.

La contro-torpediniera « Grosovoi » si è ancorata accanto alla cannoniera « Manciuria ». Nessuna decisione è stata presa finora a suo riguardo.

Nessuna nave fu segnalata presso le Saddle.

(S) **Ce-fu**, 16. — Secondo un'informazione di buonissima fonte l'incrociatore russo *Pallada* è stato affondato ieri da una torpedine.

L'incidente di Ce-fu.

La Legazione del Giappone a Roma comunica il seguente dispaccio da Tokio, in data del 15, che riassume parecchi rapporti ricevuti finora circa la cattura del « destroyer » russo a Ce-fu:

La notte del 10 corr., mentre incrociavano in cerca della dispersa squadra russa, i nostri « destroyers » *Asashio* e *Kasumi* avvistarono un « destroyer », in apparenza russo, che filava a tutto vapore verso ovest e immediatamente l'inseguirono; ma esso sparì nella oscurità. Continuando la ricerca fino al mattino seguente, risultò che il « destroyer » nemico si era rifugiato in Ce-fu.

I nostri « destroyers » rimasero fuori delle acque territoriali fino alla notte, attendendo invano che il « destroyer » nemico uscisse al largo. Allora i nostri « destroyers » entrarono nel porto di Ce-fu e trovarono che il « destroyer » nemico era il *Rechitelni*, il quale non presentava alcun segno indicante che era stato smantellato.

Perciò il luogotenente Terashima andò ad offrire al comandante russo l'alternativa di lasciare il porto prima del tramonto o di arrendersi. Il comandante russo non accettò nè l'una nè l'altra proposta e, mentre continuava la discussione, ordinò agli uomini di distruggere il macchinario e dar fuoco alla nave. Allora, ad un tratto, prendendo il luogotenente Terashima fra le braccia, saltò in mare, ed un altro russo saltò pure in mare con l'interprete giapponese.

Gli altri russi cominciarono le ostilità, mentre la Santa Barbara del *Rechitelni* esplodeva, causando perdite fra i nostri uomini.

Quindi il *Rechitelni* fu catturato e rimorchiato fuori del porto.

Le nostre perdite furono un morto e 14 feriti.

(S) **Washington**, 16 — Il ministro degli Stati Uniti a Pechino telegrafa che il ministro di Russia ha consegnato al Governo cinese una energica protesta, accusando l'ammiraglio cinese Sha di pusillanimità e di tradimento, esigendo spiegazioni complete circa la cattura della « Rechitelni » da parte dei giapponesi e una severa punizione all'ammiraglio Sha. Il Governo cinese esige che il Giappone riconsegni la « Rechitelni. »

A Ce-fu.

(S) **Ce-fu**, 15. — Malgrado le denegazioni dell'amm. cinese Sha, si assicura che due torpediniere giapponesi sono entrate la notte scorsa in questo porto. Non vi è alcun dubbio che i giapponesi abbiano scambiato comunicazioni con l'amm. cinese.

Navi russe nei porti tedeschi.

(S) **Tsin-tao**, 16. — La corazzata russa *Cesarevitc* e tre contro-torpediniere russe sono state trattenute dai tedeschi perchè possano essere riparate.

Il Governatore si è recato a bordo delle navi e ne ha fatto togliere la bandiera russa.

Le navi, riparate o no, dovranno infine essere disarmate.

A causa delle forze superiori dei giapponesi che si trovano fuori del porto, per accordi intervenuti tra la Germania ed il Giappone, le controtorpediniere russe usciranno ad una ad una con intervallo di 6 ore fra l'una e l'altra.

Si crede che il *Pallada* ed il *Diana* siano giunti a Vladivostock.

(S) **Berlino**, 16 — Il Governatore di Kiao-ciao telegrafa da Tsing-tau che iermattina furono disarmate tutte le navi russe che si trovano nel porto e cioè la corazzata « Cesarevitch » e le torpediniere « Bezoumny » « Bezposchtadny » e « Bezstratschny ».

Kiao-ciao, 16. — Gli ufficiali della corazzata *Cesarevich* affermano che durante il combattimento del 10, una corazzata giapponese fu colata a fondo, in vista del *Cesarevich*.

Una controtorpediniera giapponese è entrata a mezzodì in porto, avendo a bordo l'amm. Ikazuki ed il suo stato maggiore.

L'ammiraglio giapponese farà visita al governatore tedesco.

(S) **Kiao ciao**, 16. — Le autorità tedesche hanno informato il Giappone che qualsiasi nave da guerra che penetrasse nel porto durante la notte, senza fuochi, verrebbe cannoneggiata.

Sono state prese tutte le precauzioni per impedire che avvenga un incidente analogo a quello di Ce-fu.

Un incrociatore tedesco staziona presso il porto; le altre navi tedesche rimangono nell'interno della rada.

L'ammiraglio giapponese ha visitato il Governatore, il quale gli ha dato assicurazione che le navi russe sono state messe fuori combattimento; i loro cannoni sono stati resi inservibili e sono state loro tolte tutte le munizioni.

L'ammiraglio giapponese è indi ripartito. Le navi giapponesi ed il porto hanno scambiato le salve regolamentari.

Le navi giapponesi che si trovano presso Kiao-ciao sono un incrociatore e quattro controtorpediniere. Non si ha alcuna conferma della distruzione del « Novik. »

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 16, ore 19,40. — Le questioni sollevate in ordine alle navi russe rifugiate nei porti tedeschi in Cina sono state eliminate dalle disposizioni prese dal Governo germanico. Il Governo del Giappone si è dichiarato pienamente soddisfatto.

La notizia della « Reuter » che quelle navi saranno riparate e usciranno è insussistente: esse resteranno nel porto di Tsing-tau fino alla conclusione della pace.

La squadra di Vladivostock.

Battaglia navale del 14.

(S) **Tokio**, 16 — Ecco il testo del rapporto inviato dall'ammiraglio Kamimura sul combattimento navale del 14 corr.:

All'alba gli incrociatori *Idpimo*, *Adzuma*, *Gokiwa*, *Iwate* mentre effettuavano una ricognizione al largo di Uian, scorsero tre navi russe della squadra di Vladivostock che facevano rotta verso il nord.

Avendoci avvistati, il nemico cercò di fuggire verso il nord, ma gli tagliammo immediatamente la ritirata.

Il combattimento cominciò alle 5,25 del mattino. Il « Rurik » meno rapido delle altre navi russe, era costantemente distanziato dalle altre e divenne punto di mira dei nostri cannoni che lo bersagliarono con un fuoco incessante.

Il « Rossija » ed il « Gromoboi » tentarono coraggiosamente, a parecchie riprese, di proteggere il « Rurik » e si portarono presso di lui. Le navi riunite si avanzarono contro di noi esposte al nostro fuoco concentrato.

Le navi nemiche furono colpite dai nostri proiettili parecchie volte, riportando perciò enormi avarie. Il *Rurik* fu infine messo fuori combattimento. Il fuoco dei suoi cannoni cominciò ad affievolirsi, la nave cominciò a piegare a babordo e il *Rossija* e il *Gromoboi* l'abbandonarono.

Allora il nostro quarto distaccamento, composto del *Naniva* e del *Takachiko*, attaccò il *Rurik* e la nostra squadra si lanciò all'inseguimento del *Rossija* e del *Gromoboi*. Ne seguì un combattimento accanito durato cinque ore.

Il *Rossija* ed il *Gromoboi* riuscirono a fuggire a tutta velocità in direzione nord.

Alle dieci la nostra squadra riprese la direzione sud per ricercare il *Rurik*, che, durante la nostra assenza, era affondato.

Le nostre navi riuscirono a salvare seicento uomini dell'equipaggio. Le avarie sofferte dalle nostre navi sono insignificanti.

I nostri equipaggi sono pieni di slancio.

(S) **Nagasaki**, 15. — Seicento uomini dell'equipaggio del « Rurik » raccolti dal « Mamiuuri » sono giunti a Sasebo, ove è giunta pure la nave-ospedale « Saikio Mauru » con 77 marinai giapponesi feriti. Fra questi si trova pure il principe Kacho.

Attorno a Port Arthur.

Mukden, 16 — L'assalto di Port Arthur è avvenuto il 14 corr.

I giapponesi sono stati respinti su tutte le posizioni ed hanno subito grandi perdite.

Il gen. Stoessel dirigeva personalmente la difesa della piazza-forte.

Le provvigioni di questa sono sufficienti; lo spirito delle truppe è eccellente.

Il coraggio dimostrato dal Capo della guarnigione inspira nelle truppe la certezza della vittoria.

Ce-fu, 15 — Un telegramma ora ricevuto da buona fonte annunzia che l'assalto generale contro Port Arthur è cominciato alle 4 di stamane.

Ce-fu, 15 — Le navi russe rientrate a Port Arthur hanno effettuato un'altra sortita stamane di buon'ora e sono attualmente inseguite dai giapponesi.

Si attende un vivo combattimento.

Ce-fu, 16 — La squadra giapponese, temendo un attacco da parte delle torpediniere russe, è rimasta la notte scorsa ad una certa distanza da Port Arthur.

Si crede che vi sarà una battaglia navale nelle vicinanze di Ce-fu.

Pietroburgo, 16 (Ufficiale) — Le perdite subite dalla guarnigione di Port Arthur dall'8 al 10 corr. sono: 7 ufficiali e 248 soldati morti; 35 ufficiali e 1553 soldati feriti; un ufficiale e 83 soldati scomparsi.

Ce-fu, 16. — La flotta russa uscita da Port Arthur non avendo incontrato le navi giapponesi è rientrata in porto.

Attorno a Liao-yang.

(S) **Liao-Yang**, 15. — Gli avamposti giapponesi che occupavano Houng-miao-tzou, ricacciando gli avamposti russi, si sono avvicinati a Pen-si-hou, ove avvengono continuamente scaramuccie con scambio di cannonate attraverso la valle del Tai-tsé.

I giapponesi si trovano a 20 verste al di sotto di An-chan-tchau e sembra che occupino le posizioni da loro conquistate nei combattimenti del 13 luglio e del 1.o corrente all'est, lasciando soltanto sguarnite le posizioni sud, che sono però sorvegliate da sentinelle.

(S) **Pietroburgo**, 15. — Dispacci da Mukden annunziano che, secondo un rapporto di fonte cinese, le forze conguse di Tsi-dsou-tan, di Tou-lo-sun e di Fohu-ho sono state organizzate, dietro eccitamento dei giapponesi, nella regione di Sin-min-ting in 3 bande, di un migliaio di uomini ciascuna. Ogni banda sarebbe rinforzata da un centinaio di giapponesi con artiglieria da montagna.

Queste bande risalgono la valle del Liao per tentare di distruggere la ferrovia russa.

(S) **Pietroburgo**, 16. — (*Ufficiale*). — Una comunicazione dello Stato maggiore generale dice: Secondo le ultime notizie nessun cambiamento è avvenuto nella situazione delle due parti.

Nella Manciuria meridionale gli abitanti si lamentano delle violenze dei giapponesi ed emigrano dai loro villaggi.

Piove.

(S) **Liao Yang**, 16. — Le autorità militari ed i funzionari civili russi sono sempre qui. Il granduca Boris, definitivamente richiamato, partirà stasera per Pietroburgo.

Notizie varie.

(S) **Pietroburgo**, 15 — Il generale Meyendorff, comandante il primo Corpo d'armata, è partito col suo Stato Maggiore pel teatro della guerra.

(S) **Pietroburgo**, 15 — L'ammiraglio Alexeieh è partito per Vladivostock in causa della grave malattia dell'ammiraglio Bejabrazoff che colà ora si trova.

(S) **Ce-fu**, 15. — Un telegramma da buona fonte smentisce la notizia della morte dell'amm. Matussevitch.

(S) **Londra**, 16. — Il *Telegraph* ha da Tsintau: L'equipaggio del *Cesarevitch* partirà per la Russia e non resterà che una guardia a bordo della nave.

L'amm. Matussevitc ha subito all'ospedale di Tsintau, un'operazione che sembra ottimamente riuscita.

(S) **Pietroburgo**, 16 — L'ammiraglio Rojenstovenski si imbarcò avanti ieri sul « Principe Suvaroff » nella rada di Cronstadt e scambiò saluti coll'ammiraglio Viraloff, comandante del forte, che gli augurò buon successo.

La data della partenza della squadra del Baltico è ancora ignota.

(S) **Tokio**, 16 — I giapponesi emettono un nuovo prestito di 1,500,000 *yens* per la ferrovia Seoul-Fushan, a causa del disavanzo prodottosi nei preventivi per l'aumento dei prezzi del materiale e della mano d'opera.

Dispacci della notte.

(S) **Mukden**, 15. — Piove continuamente da due giorni. Le strade sono impraticabili. I giapponesi avanzerebbero ad ovest, ma sembrano inattivi a sud e ad est.

(S) **Pietroburgo**, 16. — La protesta diretta dall'Inghilterra al Governo russo per l'incidente del « Knight Commander » è redatta nel senso delle dichiarazioni fatte dai ministri inglesi al Parlamento.

(S) **Pietroburgo**, 16. — Un rapporto del contrammiraglio Reizenstein informa che l'incrociatore « Askold » danneggiato fu costretto a ricoverarsi a Shanghai, ove giunse il 13 corrente.

Nel combattimento del 10 corr. a bordo dell'« Askold » rimasero uccisi una guardia marina e dieci uomini e furono feriti 3 ufficiali e 45 uomini.

Politica e Diplomazia

Vienna, 16. — L'Arciduca Ranieri rappresenterà l'Imperatore all'inaugurazione del IX Congresso internazionale della stampa che avrà luogo l'11 settembre.

Gestein, 15 — E' giunto Re Carlo di Rumania.

Costantinopoli, 14. — Avendo iersera la Porta accettate le domande degli Stati Uniti, la squadra americana ricevette oggi l'ordine di lasciare Smirne.

Pietroburgo, 15 — Lo Czar ha nominato ministro della P. I. Glascoff, gerente dello stesso Ministero.

Il generale Obolensky, governatore generale della Finlandia, è stato nominato aiutante di campo generale dell'Imperatore, pur mantenendo il suo posto.

Sono stati nominati aiutanti di campo dello Czar, conservando i loro posti: il ten. gen. de Grufenwald, scudiere di Corte; il ten. gen. Maximovich dei cosacchi del Don; il Principe Sviatopoolo Mishi, ten. generale, Governatore di Vilna; il gen. Grypenberg, comandante le truppe di Vilna; ed il ten. gen. Fouchnow, prefetto di polizia.

Il capitano Zwegengadi, rimasto gravemente ferito il giorno dell'attentato contro il Ministro Plehve, è stato nominato aiutante di campo dello Czar.

Il Duca Sergio di Leuchtenberg è stato chiamato a far parte del seguito dell'Imperatore.

Il convegno di Marienbad.

(S) **Ischl**, 16 — L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito stamane alle 6,20 per Marienbad per far visita al Re Edoardo VII.

(S) **Marienbad**, 16. — L'Imperatore d'Austria è giunto nel pomeriggio, ricevuto alla stazione dal Re d'Inghilterra.

(S) **Marienbad**, 16 — L'incontro dell'imperatore Francesco Giuseppe col Re Edoardo VII fu improntato alla più grande cordialità. I due Sovrani si abbracciarono due volte e si recarono all'Hotel Weimar, ove il Re Edoardo alloggia, tra frenetiche ovazioni di un'immensa folla.

I Sovrani si scambiarono visite; indi fecero una passeggiata per la città, splendidamente addobbata, fra incessanti acclamazioni della popolazione.

(S) **Marienbad**, 16. — Stasera Re Edoardo VII ha offerto un pranzo in onore dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

I due Sovrani hanno scambiato brindisi estremamente calorosi.

Il Re Edoardo, rilevando l'amicizia tradizionale che lo unisce all'Imperatore Francesco Giuseppe, lo ha ringraziato per la sua visita, dicendosene profondamente commosso.

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha espresso i suoi particolari ringraziamenti per il fatto che può salutare il Re a Marienbad, poichè egli non avrebbe potuto fare il lungo viaggio che si richiede per recarsi in Inghilterra.

La città è illuminata splendidamente.

Per la nascita dello Czarevitch.

Pietroburgo 15. — Lo Czar ha proclamato che nell'eventualità della morte dell'Imperatore prima che lo Czarevic abbia raggiunto la maggior età, l'ordine di successione al trono deve essere il seguente:

Capo dello Stato sarà il Granduca Michele Alessandrovic e la tutela dello Czarevic sarà affidata all'Imperatrice Alexandra Feodorowna.

Le condizioni dell'Imperatrice sono soddisfacenti. Il neonato gode ottima salute.

— Un manifesto imperiale promulga la soppressione, in linea generale, delle pene corporali.

(S) **Pietroburgo**, 16. — Il Comitato dei ministri ha deciso di estendere ai soldati i benefici della amnistia, abolendo le pene corporali da infliggersi ai soldati rimasti nei ranghi.

Le pene corporali pei contadini saranno prossimamente abolite.

Le sorti dei condannati politici verranno migliorate.

Cettigne 15. — Per iniziativa del ministro russo fu cantato un *Te Deum* alla presenza delle LL. AA.

Vi assistettero la Principessa Milena, il Principe ereditario, i ministri, il Corpo diplomatico e grande folla.

Un numeroso corteo, preceduto dal Principe ereditario, si recò alla Legazione russa emettendo entusiastici *urrah*, indi al palazzo del Principe acclamando lo Czarevitch.

Nei Balcani

Atene, 16 — Secondo il *Neon Asty*, è imminente una sollevazione nel distretto di Vodena, ove sarebbero riuniti 450 insorti, capitanati dal colonnello Ritchof.

Negli Stati Uniti

(S) **Londra**, 16 — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio:

New-York, 16 — La polizia agisce energicamente per colpire la Società della « Mano nera » accusata del ratto del piccolo Antonio Manino.

Stamane un forte distaccamento di polizia circondò il sobborgo di Rauvasond (Long Island City) arrestando gli italiani trovati in possesso di armi.

Quelli che non avevano opposto resistenza furono condannati a 50 fr. di ammenda; gli altri furono trattenuti in prigione.

Nel Marocco.

Tangeri, 15. — Un forte numero di armati è venuto a prendere iersera il segretario dell'ex-ministro El-Mehedi-El-Menebbi, Almed Yaiya, imprigionato martedì scorso. La colonia inglese attende la squadra da un momento all'altro. E' giunto l'incrociatore *Minerva*.

(S) **Tangeri**, 16. — Si crede che l'arrivo dell'incrociatore inglese « Minerva » non riguardi affatto l'affare di El-Mehedi-el-Menebbi.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA.

Londra, 15. — (*Lordi*) — Si approvano i *bill* sulla radiotelegrafia e sulla Convenzione anglo-francese ed in terza lettura il *bill* finanziario.

Il Messaggio del Re.

(S) **Londra**, 15. — La sessione del Parlamento si è chiusa con la lettura del seguente Messaggio Reale:

Milordi! Signori!

I miei rapporti colle Potenze estere continuano ad essere soddisfacenti. Ho fatto visita al Re di Danimarca a Copenaghen ed all'Imperatore Guglielmo a Kiel e fui ricevuto nel modo più cordiale da questi due Sovrani. Furono firmate Convenzioni fra il mio Governo e quello della Repubblica francese per la definizione di una serie di questioni che interessano i due Paesi in varie parti del mondo. Le Convenzioni non sono soltanto vantaggiose in sè stesse per ciò che riguardano, ma permettono anche di stringere vieppiù i legami di amicizia che uniscono oggi così fortemente i miei sudditi ed i cittadini della Repubblica francese.

Furono conclusi accordi fra il nostro Governo e quelli d'Italia e di Germania per sottoporre le eventuali vertenze ad arbitrato. Il Re d'Italia ha emesso la sua sentenza arbitrale a proposito della delimitazione della frontiera della mia Colonia della Guaiana britannica e degli Stati Uniti del Brasile, facendo così scomparire una delle antiche cause di malcontento tra la Colonia e la Repubblica vicina. Questa sentenza sarà immediatamente messa in esecuzione.

Le operazioni militari nel Somaliland sono terminate con una grave disfatta inflitta alle truppe del Mad Mullah, e, ad eccezione di una guarnigione che vi si mantiene per dar tempo alle tribù di mettersi esse stesse in condizioni di difendersi, le mie truppe e quelle dell'imperatore Menelik, che hanno agito di concerto con le nostre, furono ritirate.

Sono dispiacente di dovere constatare che la guerra si acuisce sempre più tra la Russia ed il Giappone. In principio di questa guerra ho emanato un proclama nel quale affermavo la mia neutralità ed ordinavo a tutto il mio popolo di rispettarla nel modo più stretto.

Importanti questioni, concernenti il trattamento ed il commercio dei neutri da parte dei belligeranti, sono state sollevate in occasione di questa guerra. Le difficoltà che si sono presentate, e che sono della più grande importanza per il commercio della Nazione britannica, saranno regolate, lo spero, all'amichevole, senza il minimo pregiudizio per i grandi interessi commerciali del mio Paese.

Il mio Governo assisterà nel modo più energico i miei sudditi nell'esercizio dei diritti riconosciuti dal diritto internazionale come appartenenti a tutti i neutri.

Il piano della riorganizzazione della gendarmeria macedone è stato messo in esecuzione. Gli ufficiali esteri inviati dalle Potenze hanno preso possesso dei rispettivi distretti sotto la direzione intelligente del gen. De Giorgis pascià, la cui opera promette risultati soddisfacenti.

Un piano di riforma delle decime è stato elaborato dagli agenti civili.

Sono risoluto a sanzionare l'introduzione di un elemento elettivo nel Consiglio legislativo del Transvaal e spero che tutti i miei sudditi, qualunque siano in questa colonia, uniranno i loro sforzi per rendere più profittevole allo sviluppo ed alla prosperità di questa parte del mio Impero, il ravvicinamento al *self gouvernement*.

La missione politica, che, col consentimento del Governo cinese, giudicai necessario d'inviare al Tibet, onde fare rispettare la Convenzione del 1800 relativa al Sikkhim ed al sud-est, ha incontrato una certa resistenza nella sua marcia in avanti. Sono lietissimo di apprendere che è giunta a Lhassa senza scontri.

Tutto lascia sperare che, colla cooperazione degli ufficiali e degli uomini che compongono questo piccolo corpo di spedizione al Tibet, i negoziati colle autorità tibetane condurranno alla conclusione di un accordo favorevole al commercio, mettendo termine alle difficoltà ed alle dispute che sorsero sulla frontiera nord dell'impero indiano.

Signori della Camera dei Comuni!

Vi ringrazio dello zelo che avete posto a soddisfare i giusti bisogni del pubblico.

Milordi e Signori!

Sono lieto di constatare l'attenzione portata all'importante riorganizzazione del mio esercito e dell'amministrazione centrale; spero che essa avrà per risultato di aumentare le forze di resistenza del mio Impero. L'approvazione della proposta tendente a ridurre il numero attuale delle rivendite di bevande, regolandone il modo di autorizzazione, costituisce un progresso sensibile sulla legge attuale ed un vantaggio per la temperanza e l'ordine pubblico e non può nuocere a coloro che vi erano anteriormente interessati.

Sono lieto di constatare che fu data sanzione al *bill* destinato ad assicurare il profitto di tutti i fanciulli, nessuno eccettuato, i quali frequentano le scuole primarie pubbliche dell'Inghilterra e del paese di Galles, e che è stato votato un ordine del giorno che tende ad eliminare tutte le cause di conflitto col Governo francese.

Il Messaggio termina invocando la benedizione di Dio sul complesso dei lavori parlamentari.

La Germania in Africa.

(S) **Berlino**, 16. — Il gen. Trotha telegrafa da Hamakari, 12:

L'attacco contro gli Hereros, cominciato al mattino dell'11 corr., ebbe pieno successo.

Mueh enfels respinse il nemico, dopo un accanito combattimento, fino ad Hamakari e prese questa piazza.

Il distaccamento Heyde rimase di fronte a grandi forze nemiche la notte del 12 corr. a 5 km. a nord-est di Hamakari. Estorff respinse il nemico presso Otjosongombo verso Oust. Deimling respinse gli Hereros da Omuwecousncie e prese nella sera la piazza trincerata di Waterberg.

Il nemico subì grandi perdite e si ritirò in disordine da tutte le parti.

La forza principale del nemico si dirige verso est, ma le verrà tagliata la strada.

Le truppe tedesche hanno combattuto col più gran valore. Abbiamo avuto 5 ufficiali e 19 soldati morti, e 5 ufficiali e 52 soldati feriti.

Cose militari.

La leva sui nati nel 1882.

Il contingente di 1ª categoria comprendeva (vedi *Popolo Romano* del 23 luglio scorso) uomini 101,804, cioè:

nati nel 1882	inscritti	83.593
di leve anteriori	»	18,211

Effettivamente ne vennero alle armi soli 88,666.

La differenza di 13,138 uomini è costituita:

da 4,498 inscritti già arruolati come ufficiali, allievi di istituti militari, volontari di un anno e volontari ordinari;

da 8,640 inscritti, rimandati rivedibili o riformati dai distretti militari e dai corsi in seguito a rassegna speciale.

Degli 88,666 inscritti, assegnati ai corpi, si ebbe il seguente riparto:

Fanteria, inscritti		61,605
Granatieri	1,358	
Linea	47,875	
Alpini	5.690	
Bersaglieri	6,682	
Cavalleria, inscritti		7,021
Artiglieria, inscritti		12,530
da campagna	6,341	
a cavallo	276	
da costa	2,035	
da fortezza	1,537	
da montagna	912	
Treno	1,291	
Operai (comp.)	138	
Genio (compreso il treno) inscritti		3,413
Carabinieri reali, inscritti		1,366
Servizi di sanità militare, inscritti		1,030
Servizi di sussistenza, inscritti		761
Plotoni d'istruzione, inscritti		940
allievi ufficiali	468	
» sergenti	472	
Totale generale		88,666

Vale a dire che tra anno ed anno si hanno i seguenti rapporti percentuali:

Armi combattenti		95,37
Fanteria	69,48	
Cavalleria	7,92	
Artiglieria	14,13	
Genio	3,84	
Servizi accessori		3,55
Carabinieri reali	1,54	
Sanità militare	1,16	
Sussistenza	0,85	
Reclutamento ufficiali e sottufficiali		1,07
Totale		100,00

La fanteria di linea, in rapporto al totale del contingente, ha ricevuto il 54 per 100 delle reclute dell'anno.

Le armi ed i corpi speciali, che hanno la precedenza nella designazione delle reclute, ricevettero 37,311 reclute, nella ragione del 52 per 100 dell'intero contingente.

Non è quindi a meravigliare se la fanteria di linea fornisce poi il maggior numero di congedati per rassegna speciale di rimando.

\+

Fu detto che 4498 inscritti della 1.a categoria della leva sui nati nel 1882, erano già alle armi alla chiusura delle operazioni di leva: eccone la dimostrazione:

Ufficiali	45
Allievi negli Istituti militari di reclutamento degli ufficiali	146
Volontari di un anno	250
Volontari ordinari	4057

\+

Gli inscritti assegnati alla 3.a categoria sono stati complessivamente 92,952, cioè: 843 capilista di leve anteriori e 92,109 della leva del 1882.

Titoli principali di passaggio alla 3.a categoria sono stati:

a) figlio unico di padre vivente o primogenito di padre non avente altro figlio maggiore di dodici anni, ossia 37,456 inscritti nella ragione del 40,28 per cento;

b) inscritto avente un fratello consanguineo al servizio militare dello Stato, 37,075 nella ragione del 39.80 per cento.

Seguono i figli unici o primogeniti di madre vedova, con 13,518 assegnazioni; i primogeniti di orfani con 1,407 e, finalmente, i fratelli unici di sorelle nubili ed orfane con 1,224.

Tutti gli altri titoli complessivamente sommati hanno dato appena 1060 assegnazioni alla 3.a categoria.

\+

Lo specchio, che segue, dimostra il rapporto tra inscritti e contingente, di 1.a categoria, durante il decennio 1893-1902:

Anni	Inscritti	Contingente di 1.a categoria	Rapporto per-centuale
1893	370,114	100,067	27.04
1894	364,891	88,550	24.24
1895	404,352	87,150	21.55
1896	443,393	94,095	21.37
1897	420,389	104,820	24.93
1898	406,157	106,942	26.30
1899	412,133	102,422	24.85
1900	387,444	92,376	23.84
1901	432,971	99,088	22.89
1902	441,171	101,804	23.77
Media	408,001	97,791	23.97

La leva sui nati nel 1873 segna il rapporto più favorevole; quella sui nati nel 1876 il meno favorevole.

Naturalmente il rapporto tra iscritti e riformati si mantiene per le due leve nella medesima misura: 60,816, leva del 1893 contro 48,326 in quella del 1896, ossia 16.43 per cento nella prima con tro 24 43 nella seconda.

La revisione dell'elenco delle cause fisiche di inabilità al servizio militare, avvenute nel frattempo, ha contribuito certamente all'aumento dei riformati, ma altre cause eccezionali devono avervi concorso contemporaneamente, non essendosi più verificata una così alta percentualità negli anni successivi.

Continueremo in altro articolo.

ARMI ED ARMATI

Marina americana.

(S) **New York**, 16. — Il *New York Herald* ha da Washington che il Dipartimento della Marina studia i piani di una corazzata potentissima con alcuni cannoni di calibro superiore ai dieci pollici.

Gli altri cannoni saranno a tiro rapido e di calibro inferiore a tre pollici.

L'Ammiragliato crede che i cannoni di calibro intermedio siano impotenti a forare le corazzate di fianco.

Il nostro commercio coll'Argentina

La Camera di commercio italiana a Buenos Ayres, informa intorno al movimento commerciale di alcuni articoli italiani esportati nell'Argentina negli ultimi due anni e alle cause che ne determinarono l'aumento o la diminuzione.

L'esportazione dei *tessuti di cotone* fu di scudi (pesos oro) 3,519,060 ossia scudi 461,863 più che nel 1902.

Questo forte aumento è dovuto a maggior consumo. Nei tipi speciali di fabbricazione italiana non vi è finora una seria concorrenza. La Spagna ha incominciato a mandare prodotti similari di buona qualità e a prezzi modici, favorita com'è nella esportazione de' suoi prodotti dal forte aggio delle *pesetas*, ma finora non si tratta di una concorrenza che possa compromettere, neanche lontanamente, la posizione che da tempo ha su quel mercato l'articolo italiano.

La nostra esportazione rappresenta il 25 per cento della totale.

Si sono esportati litri 19.095.854 di *vini comuni* in fusti, litri 6.822.243 più che nel 1902. Il valore fu di scudi 1.962.162.

Questo aumento è una grata sorpresa, e si spiega collo scredito in cui sono caduti l'anno scorso i vini argentini per gli abusi di molti produttori, che hanno provocato severi provvedimenti da parte del Governo e delle autorità di Mendoza, la Provincia Argentina di maggior produzione vinicola.

Non è estraneo al maggior consumo di vino italiano anche il benessere dell'Argentina che si va rimettendo a gran passi dalla lunga crisi.

La nostra esportazione rappresenta il 51 per cento della cifra totale.

\+

Il valore del *riso* esportato fu di 1.672.346 scudi, contro 1.031.222 nel 1902; ma la maggior parte dell'aumento va attribuita alle miscele. Però i provvedimenti adottati ultimamente dal Governo italiano contro tali sofisticazioni affidano che d'ora in poi saranno minori gli abusi.

Il riso italiano rappresenta l'80 per cento della importazione totale.

\+

L'esportazione di *olio d'oliva* fu di 1.017.157 scudi, con una diminuzione sull'anno precedente di 93.163.

E' una differenza insignificante dovuta a circostanze accidentali.

Nostri principali concorrenti sono Francia e Spagna, e se quest'ultima esportò nel 1903 casse 12,532 con un aumento di kg. 226,600 all'incirca sul 1902, quella invece esportò 11,349 casse contro 20,043 sul 1902, con una differenza in meno di circa kg. 347,760.

Il grande nemico dell'olio d'oliva è sempre quello d'arachide, che si fabbrica nel paese e si smaltisce con una leggiera addizione d'olio di oliva genuino.

La percentuale dell'olio italiano nell'importazione totale è del 74 per cento.

\+

L'esportazione di *vermouth* fu di 115,539 dozzine di bottiglie, contro 103,887 nell'anno anteriore; il valore fu di 462,156 scudi. Il consumo di questo articolo è in continuo aumento e rappresenta il 65 per cento della importazione complessiva.

Anche l'esportazione di *acque minerali* è quasi raddoppiata: nel 1902 ne furono importate nell'Argentina 17,903 dozzine e nel 1903 dozzine 30,582, che rappresentano un valore di scudi 44,519.

L'uso delle acque minerali si va generalizzando ed è probabile che nel corrente 1904 vi sia un aumento anche maggiore in quelle d'importazione italiana, che arrivano con imballaggio ottimo e nulla lasciano a desiderare nella qualità.

La nostra esportazione rappresenta sulla totale il 16 per cento.

\+

Diminuzione forte si è verificata nella esportazione del *formaggio*; nel 1903 se ne esportò per scudi 281,755, mentre nel 1902 ne arrivò dall'Italia per 538,303.

L'importazione del 1902 superò i bisogni del mercato, ciò che unito al rapido estendersi dell'industria casearia locale, spiega la diminuzione nel 1903.

\+

Nella esportazione di *stoffe di lana* figuriamo, come al solito, in quinta linea, superati di molto dall'Inghilterra, dalla Francia, dalla Germania ed anche dal Belgio.

Però nel 1903 il valore dell'articolo italiano ascese a scudi 259,022, superando quello dell'anno precedente di 143,745, pari a L. 718,725.

I consumatori argentini constatano notevoli miglioramenti nella fabbricazione, e parecchie case importanti, che prima smaltivano soltanto panni esteri, cominciano a provvedersi in Italia.

Se i fabbricanti italiani proseguiranno nella via intrapresa, non sarà difficile riescano ad ottenere un sempre maggior consumo dei loro prodotti sul mercato argentino, dove risiedono circa 800,000 connazionali, disposti, a parità di condizioni, a preferire l'articolo italiano.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

R. D. che proibisce temporaneamente la pesca con reti a strascico nel mare territoriale di fronte alle coste sicule.

Rel. e RR. DD. sulla proroga dei poteri dei Regi Comm. straord. di Savigliano (Cuneo) e Villa Santa Maria (Chieti).

D. M. che approva i noli massimi pel trasporto di emigranti dal 1.o settembre al 31 dic. 1904.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. del Tesoro.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 25 al 31 luglio.

Nuovi Uffici telegrafici — Il 10 corr. in Sieci, Prov. di Firenze, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, 16, ore 15.55. — Il sen. Mussi che dalla fresca valle di Bognanco volle ritornare alla sua villa di Baveno s'è aggravato di nuovo. S'è manifestata una pleurite. I parenti ne sono preoccupati.

Palermo, 15 — Salvatore Greco da Partinico, incontrato in una via di quel paese Eugenio Minale, ventenne, studente, l'uccise con un colpo di rivoltella poi corse a costituirsi ai carabinieri. Dichiarò di avere commesso il delitto per vendicare una sua figliuoletta di 7 anni violentata dal giovane.

Novara, 15 — In Borgosesia tal Pietro Chiara, di anni 44, mosso dalla gelosia, ferì mortalmente di coltello la moglie Adelaide Milanaccio, poi tentò di uccidersi. Anche le sue condizioni sono gravissime.

(S) **Pragelato**, 15 — Per iniziativa della Società degli alpini in congedo di Pinerolo e del circondario, è stata oggi scoperta, alle falde del monte Beth, in valle Troncea, una lapide in memoria delle vittime della valanga che il 19 aprile scorso seppellì 72 operai. Erano presenti l'on. Facta, il Sottoprefetto, il Sindaco, una rappresentanza del 3° regg. alpini e numerosa folla. L'on. Facta ha pronunciato un discorso suscitando viva commozione tra gli astanti.

Quindi il corteo si è recato al cimitero della borgata La Val, dove sono tumulate le vittime della catastrofe, ed ha deposto due corone a piedi dell'obelisco eretto per cura della Società Mineraria.

Barletta, 14 — Giovanni Papio di 16 anni, tornato dall'aia, si è diretto verso il Paratiechio per bagnarsi in quello specchio di mare. Non si sa come, forse preso da una delle numerose correnti, ha sentito in pericolo la sua vita ed ha chiesto aiuto con alte grida. Sono corsi in suo soccorso Savino De Bitonto e Gaetano Curvasce, ma inutile è riuscita ogni loro opera: han tratto fuori un cadavere.

Per Guerrazzi

(S) **Livorno**, 15 — Per iniziativa di un Comitato popolare è stata fatta oggi nel Politeama la commemorazione di Guerrazzi. Vi ha assistito grande folla. Hanno parlato il dep. Marzocchini, presidente del Comitato, il dep. Mirabelli, il prof. Ghisleri e l'avv. Modigliani.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 16. — Il giorno 13 furono caricati in questo porto 915 carri, di cui 404 di carbone per i privati e 78 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 241, dei quali 184 per imbarco.

Esposizioni e Congressi

Congresso socialista internazionale.

Amsterdam, 15. — Stamane il Congresso fu presieduto da Molkenbuhr, tedesco. Fungevano da vice presidenti Vaillant e Ferri.

Fu letto l'ordine delle questioni, su cui debbono riferire le Commissioni e su proposta di Bebel si decise di proseguire tale discussione, rinviando la seduta plenaria a domani dopo la lettura del rapporto generale.

Dalla lista dei rappresentanti esteri risultano i seguenti invii di delegati: Francia 89; Olanda 33; Norvegia 2; Svezia 6; Serbia 1; Bulgaria 2; Spagna 5; Boemia 3; Svizzera 9; Polonia 29; Austria 13; Inghilterra 101; Ungheria 30; Danimarca 7; Stati Uniti 9; Germania 68; Australia 1; Russia 26; Argentina 2; Italia 1; Belgio 38; Giappone 1.

Vaillant propone che i paesi aventi varie frazioni socialiste diverse, abbiano due commissari.

Allemane, rivoluzionario francese, ne vuole un terzo pel suo partito.

Van der Velde osserva che così il paese dove il partito socialista è più diviso disporrebbe del maggior numero di voti.

Viene approvata la proposta del presidente di deferire la questione alle decisioni dell'ufficio internazionale.

(S) **Amsterdam**, 16. — Il Congresso socialista, nella seduta del pomeriggio, presieduta da Cipriani, ha deciso di aggiornare la seduta plenaria a domattina, non essendo ancora terminati i lavori delle Commissioni.

Amsterdam, 16 — La Commissione per la politica e la tattica socialista ha discusso una mozione del partito francese, che condanna la tattica revisionista, tendente a sostituire alla conquista dei poteri politici col metodo di alta lotta contro la borghesia, una politica di concessioni all'ordine costituito.

Ferri propone un'aggiunta alla deliberazione del Congresso di Dresda, la quale porta che il Congresso riconosce la necessità dell'unità del partito in ogni paese.

Il commercio dei nostri vini.

Parecchi produttori e negozianti di vini italiani, recandosi alla Esposizione di Saint-Louis, si fermano diversi giorni a Nuova York per studiare *de visu* le condizioni del commercio vinario. Qualcuno è già riuscito ad avviare nuove relazioni di affari che in avvenire potranno tornargli assai vantaggiose. Anche in questo caso è vera la massima che il mondo è dei solleciti. L'Esposizione di Saint-Louis, richiamando visitatori a Nuova York, dove è concentrato il commercio d'importazione degli Stati Uniti, gioverà allo sviluppo del commercio dei nostri vini.

Una questione doganale, derivante dall'applicazione della nuova legge sulla purezza dei prodotti alimentari importati, che ai suoi effetti può interessare il nostro commercio vinario è la seguente:

Il dipartimento del tesoro di Washington si è appellato contro una decisione dei periti doganali di New York, resa in data del 29 maggio scorso, colla quale i periti giustamente sostennero che le spese di magazzinaggio incorse su di una partita di vino, trattenuta nei magazzini doganali finchè la purezza del medesimo venisse determinata dal dipartimento d'agricoltura, non si possono mettere a carico dell'importatore, ma devono essere sostenute dal dipartimento d'agricoltura, prelevandole sui fondi messi a disposizione del medesimo per l'applicazione della legge stessa.

Benchè la questione in parola non riguardi vino italiano, ma di altra provenienza, interessa anche noi. Secondo l'opinione prevalente, si crede che l'appello del dipartimento del tesoro sarà respinto. Il giudizio si darà prima della fine del corrente agosto.

A Chicago e a Nuova Orléans, sebbene il progresso nella richiesta dei vini italiani non sia tanto notevole, quanto a New York e Boston, perchè si consumano quasi esclusivamente vini di California, tuttavia, specialmente a Chicago, vi è qualche risveglio nella richiesta del Chianti, che si trova nei restaurants, dove sette od otto anni fa non aveva fatto la sua apparizione; mentre a Nuova Orléans si nota qualche richiesta pel Marsala, consumato dalla numerosa colonia siciliana di quel porto.

Il r. enotecnico consiglia però i nostri esportatori di non inviare a Nuova Orleans che vini completamente fermentati, di buona forza e corpo, perchè col clima tropicale di quella città e la mancanza di buone cantine, i vini che contenessero ancora qualche po' di zucchero indecomposto, o fossero troppo leggieri, rifermenterebbero facilmente e si guasterebbero, come è avvenuto più volte di certe marche di Chianti.

Le comunicazioni dirette, stabilite recentemente dalla Navigazione Generale fra l'Italia e Nuova Orleans, avvantaggieranno anche il commercio dei nostri vini, specialmente fini, tanto più data l'importanza della colonia italiana colà stabilita.

Un articolo comparso nel *New-York Daily News* e riprodotto da altri importanti giornali americani, col titolo « I vini italiani ora rivaleggiano coi francesi » — articolo desunto da un rapporto del Console degli Stati Uniti a Lione — constata che la causa principale della diminuita consumazione dei vini francesi all'estero è dovuta all'aumentata concorrenza che loro fanno i vini italiani, in seguito al miglioramento enologico avutosi in Italia durante gli ultimi trent'anni.

L'articolo conclude che l'Italia col suo Chianti, la Spagna col suo Rioja, la Germania coi suoi vini del Reno, l'Australia e la California colle loro imitazioni del Bordeaux o Borgogna, hanno ridotto la richiesta, una volta fiorente, dei vini di Francia.

Il r. enotecnico a Nuova York, ha rilevato nel caso di una recente spedizione di vino marsaletta proveniente dalla Sicilia, un inconveniente dovuto alla paraffinatura dei fusti, contro il quale mette in guardia gli esportatori.

Il vino suddetto, in conseguenza delle impurità contenute nella paraffina usata per rendere impermeabili i fusti che lo contenevano, aveva acquistato uno sgradevole sapore di petrolio. Stante la difficoltà di ottenere in commercio paraffina pura, e sul cui impiego si possa star sicuri, il nostro enotecnico sconsiglia di usarla. La piccola perdita che può verificarsi, per evaporazione, nel volume del vino, è preferibile al pericolo di renderlo, pel cattivo gusto, imbevibile.

E poi colle elevate temperature, che si hanno in estate nell'America del Nord, la paraffina si liquefa facilmente, raccogliendosi in grumo nel fondo del fusto, ciò che, se viene constatato dal cliente, può dar motivo al sospetto che il vino non sia puro.

Invece della paraffina dunque si usi del buon fustame di quercia, tale da mantenere il vino in buone condizioni e da evitare che acquisti sapori estranei. I fusti di castagno sono da sconsigliarsi, perchè non resistenti, troppo porosi e soprattutto perchè in essi il vino acquista sempre, più o meno, un gusto eccessivamente tannico e amaro.

ABBONAMENTI ESTIVI

Per comodo dei lettori del **Popolo Romano**, *che si assentano per qualche tempo dalla residenza normale durante l'estate, iniziamo da quest'oggi abbonamenti speciali.*

Per **due** mesi	L. 3.—
Per **un** mese	» 1.50
Per **15** giorni	» 0,75
Per **10** giorni	» 0,50

Avvertenza speciale

Tutti gli associati normali od estivi possono avere il giornale se anche cambiano più volte residenza — senza aumento di prezzo — purchè avvertano con cartolina da qual giorno intendono ricevere il giornale in questa o quella località.

Soltanto per l'estero aumenta la spesa del francobollo.

Si raccomanda la precisione negli indirizzi, a meno che si tratti di *Fermo in posta*.

Drammi di terra e di mare

(S) **Queenstown**, 15 — Vi fu una collisione fra le navi *Loch-Carron* e *Inverkip*; 22 passeggieri dell'*Inverkip* annegarono.

Fécamp (Francia) 15 — Verso mezzanotte un incendio distrusse il Casino. Si crede che il fuoco sia stato causato da una lampada ad acetilene caduta sul palcoscenico.

Il pubblico riuscì a fuggire senza che si siano deplorati incidenti.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Gran successo ha avuto a Livorno la *Madre còrsa*, dramma ridotto dal romanzo del Guerrazzi dall'avv. Mangini.

Altobello Alando riesce ad arrestare in casa sua l'assassino del colonnello Albertini, il giovane Giovanni Brando. La figlia dell'assassinato, Serena, chiede intanto giustizia; i giudici si adunano e chiedono chi può dar indizi: Orso Campana, dice che il colonnello aveva avuta contesa con Grazio Romano ed egli aveva visto Grazio aggirarsi col fucile intorno alla casa della vittima: e Grazio è trascinato avanti al tribunale.

Orso presenta intanto lo stoppaccio e la palla con cui fu ucciso il colonnello: l'accusa è palese: lo stoppaccio è un foglio strappato da un libro di conti di Grazio. Il padre dell'accusato dice invece che il libro è stato preso da Orso, giorni prima, evidentemente per strapparvi le pagine e il gen. Paoli, giudice supremo, osserva che la palla non ha il calibro del fucile di Grazio e manda questi assolto.

Orso è fuggito. Altobello conduce intanto il vero assassino Brando, che confessa il delitto. Suo padre prega che lo assolvano, ma chiamato a far da giudice deve condannare.

Passa molto tempo. Altobello è bandito dai francesi, Serena è moribonda in casa di Altobello che ama, riamata. Egli giunge di nascosto al capezzale della morente, ma la figlia di Orso lo tradisce ai francesi che vengono ad arrestarlo. Altobello li prega di attendere. V'è un prete; egli si fa unire in matrimonio alla moribonda, poi, quando essa è spirata, chiede alla madre un coltello e si uccide.

— Al Lirico di Milano la Compagnia Caimmi e Zoncada ha iniziata la serie delle sue rappresentazioni con *Maternità* di Bracco, applauditissima.

— Il teatro di Sarah Bernhardt darà la riduzione scenica di *Ferro e fuoco* di Sienchiewicz, fatta da Maurice Bernhardt. La Sarah non vi ha parte e farà una *tournée*.

In seguito metterà in scena *Angelo* di Victor Hugo che non si recita a Parigi dal 1850 e *La belle au bois dormant*, una *féerie* in versi di Richepin e Cain, con musica di Massenet.

Lirica — *Prima dell' « Otello » a Spoleto.*

(A. B.) — Un pubblico elettissimo e oltremodo numeroso riempiva ieri sera il « Teatro Nuovo » per la prima d'*Otello*. Il successo fu vero e completo per parte di tutti gli artisti. Il Grani, fu Otello insuperabile, e dovè bissare l'*Esultate* e l'*Addio sante memorie*. Il baritono Arcangeli bissò, insistentemente richiesto, il *Credo*. Piacque immensamente anche il soprano Johanna giovanissima in arte, cui per la scuola perfetta non mancherà uno splendido avvenire. Ottima l'orchestra sotto la direzione del maestro Barattani. Benissimo e intonati i cori istruiti dal m. Filipponi. Una lode sincera all'impresa Felici che non ha badato a spese pur di dare una accurata e perfetta edizione d'*Otello*.

— L'altra sera a Siena nella Basilica di S. Francesco ebbe luogo la prima esecuzione del *Natale* di Perosi.

Il pubblico abbastanza numeroso rimase impressionato dalla grandiosa espressione lirica del lavoro Perosiano e dalla interpretazione affidata ad artisti quali la Bruno il Kaschmann, il Fasciolo e ai imponenti masse orchestrali e corali.

Arte — E' stato pubblicato il Manifesto della Sesta Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia (22 aprile-31 ottobre 1905), che sarà largamente diffuso in Italia ed all'estero.

Ne è autore Ettore Tito.

Spicca in esso il busto di una ragazza veneziana; sotto l'onda dei capelli castani dai riflessi aurei, la sua faccia è amabilmente serena, ma negli occhi intenti e profondi par quasi di leggere il raccoglimento di un alto pensiero; una mano rattiene lo scialle sul seno con l'atto graziosamente caratteristico delle popolane di Venezia, mentre l'altra protende, quasi per cenno d'invito, un ramoscello d'alloro verso la Città che si profila in lontananza.

Varie — Un giovane signore inglese s'è mangiato 20 milioni di patrimonio per la mania del teatro. Egli s'era fatto costruire un teatro a suo uso esclusivo, ed ogni rappresentazione gli costava dalle 200 alle 300 mila lire!

E pensare che solo ora si son decisi a chiuderlo in un manicomio!

La chiusura della stagione a Sinigallia.

Sinigallia, 16, ore 17,40. — La chiusura della stagione lirica al teatro Fenice coll'opera *Iris* segnò, sotto l'abile, mirabile direzione di Mascagni, un trionfo per gli artisti Emma Carelli, Elvino Ventura, Giuseppe Lapuma.

L'impresario Mazzolini fu vivamente acclamato dal pubblico strabocchevole che lo volle alla ribalta insieme a Mascagni cui fece una entusiastica dimostrazione.

La città è affollatissima di forestieri, e la stagione balneare nel suo massimo splendore.

Sports

Canottaggio. — *Parigi*, 16. Ecco la classificazione delle Società italiane nelle gare di canottaggio di ieri a Courbevoie per il campionato europeo.

Gara delle quadriremi: 3.a la *Milano* di Milano.

Gara degli *skiffs*: 4. la *Sabaudia* di Torino.

Gara delle imbarcazioni a 2 remi: 3.o *Club nautico* di Napoli.

Gara delle imbarcazioni a 8 remi: 3.o *Club nautico* di Torino.

Durante una corsa un'imbarcazione del *Club nautico* di Torino ebbe un urto con un'altra imbarcazione. I rematori caddero nell'acqua, ma furono subito raccolti.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - Sezioni penali.

Domestica infedele. — Il comm. Ghino Fusini, capo divisione al Min. delle finanze, il 23 febbraio u. s. si accorse che da un cassetto della sua scrivania erano sparite 2400 lire.

Del furto fu incolpata la domestica Annunziata Maganti ved. Del Bosso, di anni 29, da S. Benedetto di Marsica, la quale ieri, quantunque si proclamasse innocente, fu condannata a 26 mesi di reclusione.

Pres.: cav. Galli — Giud.: Sirolli e Maiorano — P. M. Saletta — Dif. Saetta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 17 agosto 1904 — Emilia

Leva il Sole alle ore 5.20 m. — Tramonta alle 7.6 s.
Leva la Luna alle ore 5.35 m. — Tramonta alle 18.34 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 16 Agosto alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	12.0	nebbioso	Nizza	25.9	nebbioso
Amburgo	15.0	coperto	Zurigo	18.7	1/4 coper.
Vienna	21.7	3/4 coper.	Costantin.li	—	—
Madrid	22.4	sereno	Malta	26.4	sereno
Parigi	14.1	sereno	Atene	25.2	1/4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	27.4	coperto	calmo	29.9	24.0
Torino	23.1	sereno	—	29.0	21.2
Milano	24.8	1/4 coperto	—	34.6	22.2
Venezia	23.8	nebbioso	calmo	31.2	22.7
Bologna	27.6	sereno	—	32.8	22.3
Ravenna	24.1	sereno	—	29.0	21.0
Ancona	30.0	sereno	calmo	31.0	25.0
Firenze	23.9	sereno	—	34.1	22.3
Roma	22.4	sereno	—	34.4	22.2
Bari	19.8	nebbioso	calmo	27.5	15.8
Napoli	24.0	sereno	calmo	31.0	22.9
Caggiano	22.4	sereno	—	27.3	19.5
Tiriolo	19.5	sereno	—	25.0	17.4
Palermo	26.2	sereno	calmo	31.8	24.1
Messina	26.2	sereno	calmo	31.4	20.1
Cagliari	22.4	sereno	calmo	33.0	15.0

Probabilità: venti deboli del primo quadrante; al Nord vari altrove. Cielo sereno. Lampi lontani di caldo.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.4 Termometro centigr. ***massima 33.9 minima 22.2.*** Umidità relativa 31 assoluta 12,88 Vento a mezzodì W. Stato del cielo sereno.

Sciarada.

Passato ha il *tutto* il mezzo
L'*altro* non mai si muove.
La macchina da un pezzo
L'*uno* sostituì.

Spiegazione del Passatempo precedente:
PRO-LISSA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 12 e 13 e 14 agosto 1904
Nati 70 compresi 9 nati morti
Morti 72 dei quali 28 sotto i 7 anni

MORTI

Missori Teresa fu Giuseppe, Roma, 65, conj. Ventura
Sebasti Cesare fu Nicola, Roma, 77, possid. conj.
Girard Agostina di Gio. Batta, Besancon, 48, conj. Biggi
Barbaliscia Alfonso, Roma, 20, celibe
Bonino Isolina di Mariano, Marciano, 31, insegnante nubile
Pellegrini Costantino fu Francesco, Roma, 44, fabbro, conj.
Cerasi Agnese fu Giuseppe, Roma, 68, nubile
Capanera Teresa fu Vincenzo, Piperno, 62, ved. Guidi
Pace Paola fu Raimondo, Anagni, 60, ved. Menghi
Delli Colli Antonia fu Gio., S. E. Fiumerapido, 34, conj. Paolini
Lupelli Teresa fu Giuseppe, 25
Baione Salvatore fu Vittorio, Masino, 64, imbianchino
Santinelli Erminia di Vittorio, Urbino, 19, nubile
Chiodetti Antonio fu Sebastiano, S. Lorenzo al Pinacolo, 49, vignarolo
Santini Anacleto di Giuseppe, Roma, 18, carrettiere, celibe
Buluti Cesare fu Giovanni, Sassoferrato, 36, operaio, celibe
Micali Antonio di Costantino, Carpineto, 23, pastore
Ambrosi Giovanni fu Luigi, Pontecorvo, 62, falegname
Romersi Gaetano di Giovanni, Roma, 58, carrettiere, conj.
Basile Francesco di Leopoldo, Palermo, 53, impieg. conj.
Smania Giovanni di Giov. Gallina Veneta, 22, militare, cel.
Facchini Clementina fu Gaspare, 62
Succi Cesare di Angelo, Roma, 18, sediaro, celibe
Cenni Annunziata fu Giovanni, Roma, 27, conj. Dequi
Gavassi Oreste di Domenico, Roma, 66, portiere, conj.
Sanna Bernardino fu Stefano, Soriano Cimino, 70, sarto, ved.
Attioli Annunziata fu Nicola, Orvieto, 69, conj. Battaglini
Ottaviani Anna Maria fu Mariano, Ancona, 56, ved. Palladini
Cherubini Giulio di Francesco, Roma, 26
Cravino Rosa fu Giovanni, 31, nubile
Longo Luisa fu Domenico, Acuto, 79, nubile
Pasquali Margherita fu Giuseppe, Roma, 54
Rossi Antonio fu Gioacchino, Foligno, 63, calzolaio, ved.
Colonna Luigi Celeno, 53, muratore, conj.
Peroni Pacifico fu Giuseppe, S. Severino, 78, contad. ved.
Covelli Giuseppe fu Carlo, Roma, 44, terrazziere
De Angelis Luigi di Vincenzo, Oria, 17, terrazziero
Bartoletti Francesco fu Luigi, Roma, 47, chierico
Marchioni Nicola fu Giuseppe, Roma, 47, bracciante
Cavalazzi Giuseppe fu Sabello, Roma, 46, faleg. cel.
Cervi Emilio di Francesco, Roma, 14
Castelnuovo Anna di Giacobbe, Roma, 69, ved. Fondi

Dalla Provincia Romana

Grottaferrata 15. — Procedono alacremente i lavori d'allestimento dei locali per l'Esposizione italo-bizantina che verrà inaugurata nella monumentale Abbazia in occasione delle feste pel IX centenario.

Per l'Esposizione, per la quale si va interessando il mondo dei dotti, verrà adibita una gran parte del piano superiore dell'antico palazzo Della Rovere, dove si trova attualmente il collegio.

Sono quasi condotti a termine i lavori della chiesa. Il *coro*, fatto espressamente costruire a Roma, verrà in questi giorni messo a posto.

Alla direzione dei lavori attende il monaco basiliano don Macario della Bitta.

Viterbo, 16 — A Corchiano è stato proclamato tra i contadini lo sciopero generale.

Sul posto si sono recati il nostro sottoprefetto cav. Bladier, il delegato Crisafulli e parecchi carabinieri.

Da Roma sono partiti cento uomini di truppa.

Grottaferrata, 16 — Il prefetto ha inviato qui l'avv. Alberini, segretario di Prefettura, per procedere ad una verifica sulla gestione del dazio consumo tenuta dal Municipio.

Montecompatri, 16 — Ieri, in occasione della festa dell'Assunta, ebbero luogo in piazza Romana, nelle ore pomeridiane, le corse dei cavalli. Un fantino investì la bambina Maria Brandolini, d'a. 3, mentre era tenuta per mano dalla sorella Germana.

Condotta, dai militi della locale P. A. Romanina, alla farmacia, il dott. Pratesi si riservò il giudizio.

Novità, Varietà e Aneddoti

Senza capo.

Un giornale di Baltimora narra — non siamo in grado, intendiamoci, di garantire l'autenticità storica del fatto — che la signora Scott, moglie di un fattore, accingendosi un giorno a preparare il desinare, prese un pollastro e gli tagliò il capo.

In quel momento essa fu chiamata in un'altra stanza e abbandonò sopra un tavolo il decollato pennuto. Quando ritornò, il pollastro era sparito.

La signora Scott credette da prima che qualche gatto glielo avesse rubato; ma, nel farne ricerca, trovò appiattato in un angolo il pollastro, ritto sulle due zampe in atteggiamento di voler spiccare la corsa.

Lo stupore che destò tale fatto in casa Scott fu immenso.

Il fattore aiutò la moglie ad afferrare l'acefalo, e per tutta la giornata rimasero entrambi a contemplare ed a rincorrerlo attraverso le camere del loro appartamento.

Una settimana dopo il bipede decapitato si era perfettamente cicatrizzata la ferita e l'animale passeggiava tranquillamente senza testa nel cortile della fattoria.

L'esame scientifico accertò che il cervello, salvo il cervelletto, era stato asportato colla testa ed il collo sino alla parete posteriore della faringe: il pollastro non aveva alcun sintomo di febbre ed il professore disse ch'esso avrebbe potuto vivere a lungo se qualcuno si fosse incaricato di cibarlo.

Munificenza di miliardario

Londra, 15 — Il *Daily Mail* ha da New-York che Schwab, ex-presidente del sindacato dell'acciaio, decise di consacrare la sua fortuna alla creazione di scuole industriali.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Lunedì, solennità dell'Assunta, nella Sala del Concistoro si fece alla presenza del Papa la solenne lettura dei decreti, due per la santificazione e il *tuto* del Beato Gerardo Maiella, l'altro pel *tuto* del Beato Ballesani.

Dopo la perorazione dell'avvocato concistoriale, il Papa pronunciò un discorso in lode dei novelli Beati. Il Papa da ultimo impartì la benedizione. I tre decreti sono stati pubblicati iersera dall'*Osservatore Romano*.

— Ieri il Papa ricevette il cardinale Macchi, il quale gli presentò una rappresentanza della Confraternita di S. Rocco. Furono presentati al Papa i pani benedetti per la ricorrenza della festa del Santo. Pio X si trattenne a parlare con tutti, e da ultimo impartì la benedizione.

— La salma dell'ex ambasciatore di Spagna presso il Vaticano, Aguera, giunse ieri a Genova da Levico, e fu trasportata al Camposanto di Staglieno, ove sarà tumulata provvisoriamente in attesa di partire per la Spagna.

Il feretro era accompagnato dal sig. Aguera, figlio del defunto, e dal console generale di Spagna a Genova.

La mania degli scioperi — Le brevi considerazioni da noi fatte dopo la cessazione dello sciopero delle sigaraie sulla recrudescente mania di scioperare hanno urtato, pare, i nervi all'apostolo avv. Enrico Collini, al quale ha bruciato il sentir dire che a muovere la macchina degli scioperi contribuiscono per lo più gli agitatori di professione, i quali hanno bisogno di giustificare lo stipendio che percepiscono dalle Camere di lavoro, dalla Federazione o dalla Sezione, e trovano assistenza nei cosiddetti *consulenti legali*.

Dice l'apostolo avv. Collini che noi non sappiamo capire come vi possano essere delle persone che sacrificano delle giornate intiere per faccende che non sono le proprie, senza un materiale compenso.

Questo, sor avvocato, si chiama voler cavillare, imperocchè noi non abbiamo mai detto che i consulenti legali siano pagati per gli scioperi.

Premesso che non facevamo colpa agli operai di questa smania scioperatrice, cui sono spinti dalle chiacchiere e dalle suggestioni dei tribuni, soggiungemmo:

Ciò che vi è di più deplorevole è che i loro capi, le loro guide, i conduttori delle agitazioni — *assistiti* da questo nuovo fungo sociale, che sono i consulenti legali — muovono la macchina dello sciopero per giustificare lo stipendio, di cui li rimunera la Camera del lavoro, la Federazione o la Sezione.

Ora che questi agitatori, che sono a capo di leghe, di sezioni, o che maneggiano le Camere di lavoro, presiedendo adunanze, comizi, ecc., abbiano — salvo eccezioni che non mutano la regola — stipendi fissi, indennità per ogni seduta, riunione, ecc., è cosa troppo notoria, perchè l'apostolo avv. Collini possa fingere d'ignorarla e questo appunto spiega come spesso costoro prendano un pretesto qualunque per provocare agitazioni con la permanente minaccia di scioperi che spesso si effettua.

I consulenti legali, lo sappiamo bene, non perdono le giornate per un modesto compenso materiale: essi mirano più in alto e cioè mirano a formarsi una base popolare per tentare la salita del Campidoglio o l'accesso a Montecitorio.

E siccome per riuscire in tale intento, essi hanno bisogno al momento opportuno degli agitatori, così per legge di compensazione l'assistenza del consulente legale, che potrebbe spesso esercitare un'influenza moderatrice sulla classe operaia per evitare scioperi ed agitazioni inconsulte, si risolve invece nello spalleggiare coloro che hanno interesse a tener viva l'irrequietezza onde giustificare che *lavorano*, per il bene della classe operaia!

Come vede, signor avvocato Collini, mentre sappiamo distinguere fungo da fungo, comprendiamo tutta la filantropia da cui sono animati gli avvocati consulenti per gl'interessi delle classi operaie.

I ricoverati al manicomio. — Il prof. Giovanni Mingazzini, direttore interinale del manicomio, ha indirizzato una circolare alle autorità per reclamare giustamente una maggiore severità sugli invii dei malati nel manicomio di Roma:

L'egregio professore scrive:

Non essendo ancora stato compilato il regolamento esplicativo della legge, in attesa che il Ministero dell'interno ne curi la pubblicazione, questa direzione, già in tre circolari a stampa, ha rivolto preghiera alle autorità locali ed ai signori pretori, perchè vengano sempre accompagnati i malati da una relazione medica e dalle notizie richieste sui ben noti moduli, le quali sono sempre necessarie per iniziare la cura ed il metodo di custodia degli infermi.

Le ripetute preghiere non hanno portato alcun risultato e spesso vediamo presentati al manicomio i malati accompagnati soltanto dalla sentenza del pretore o dalla lettera dispositiva dell'autorità di P. S.

Ora questa direzione, colla presente intende ancora di richiamare l'attenzione delle autorità cui spetta di ordinare l'internamento pei malati nel manicomio, sull'« assoluta necessità » di inviare, insieme al documento dispositivo, anche il certificato medico e l'atto di notorietà, e raccomanda caldamente che questi vengano ben chiaramente enumerati « e specificati gli atti commessi dagli infermi », pei quali essi vengono giudicati alienati di mente, pericolosi a sè ed agli altri o di scandalo pubblico, tanto da ritenerne necessario l'internamento.

Il rilievo non potrebbe essere più opportuno. Più volte noi avemmo occasione di richiamare l'attenzione delle autorità sulla facilità con cui si inviano degli individui al manicomio.

Nessun esame serio e positivo: basta assai spesso la prima impressione di un delegato di P. S. per giudicare che il tale e tal altro è un pazzo e per obbligare l'Istituto di S. Maria della Pietà ad alloggiarlo gratuitamente alcuni giorni. Tutto ciò ha finito per arrecare un vero aggravio alla Provincia.

Il prof. Mingazzini ha quindi ragione di reclamare che sia per ragioni morali, sia per ragioni economiche si proceda con opportuna cautela in simili provvedimenti.

La festa di ieri l'altro. — Come di consueto è trascorsa tranquillamente e allegramente. Roma era quasi deserta: i treni della mattina trasportarono nei vicini castelli una folla enorme, tantochè nel ritorno si verificarono fastidiosi ritardi. Ma nell'universale allegria ben pochi se ne preoccuparono e salvo le consuete proteste ogni cosa terminò nel modo migliore.

I trasgressori all'igiene degli alimenti e delle bevande. — Ecco la terza nota di coloro che vennero condannati per frodi ed omissioni colpose sui generi alimentari. L'elenco abbastanza lungo, che abbiamo pubblicato, comprendeva in gran parte proprietari di latterie. E del latte se ne consuma molto anche dalle classi meno agiate, che per la poca cura che esse prestano all'igiene e per la scarsezza dei cibi, hanno specialmente bisogno di alimenti sani.

Noi ci auguriamo che in avvenire l'elenco non porterà che pochi nomi e che la lezione data dal Municipio e dalla stampa ai trasgressori sia salutare.

Latteria Sociale, Manfredo Fanti, latte annacq., L. 15.
Razzi Stefano, latteria, Borgo Nuovo, sudicio, L. 42.
Trincheri Giovanni, id. annacquato, L. 100.
Federici Carlo, id. Ottaviano 106, scremato, L. 60.
Conti Giovanni, id. P. Montanara 39, annacq. L. 15.
Giuliani Giuseppe, id. P. Montanara 93, screm. L. 15.
Marini Almerina, id. S. Venanzio 2, id. L. 25.
Galoppa Basilio, id. annacquato, L. 25.
Salvetti Angelo, id. Viale Margherita 55, id. L. 51.
Frediani Adelaide, id. P. Barberini 53, id. L. 42.
Veschi Edoardo, id. Pagliari 27, id. L. 30.
Governatori Genesio, id. Serpenti 1, id. L. 60.
Marini Egidio, id. S. M. Maggiore 16, id. L. 20.
Bandini Giovanna, id. Minerva 54, scremato, L. 60.
Simoni Virginio, id. Ottaviano 63, annacq. L. 60.
Franconi Adele, id. Sediari 18, id. L. 35.
Cecconi Angelo, id. Parione 13, id. L. 25.
Musso Mario, id. Principe Umberto 71, id. L. 25.
Proietti Maria, id. S. Giovanni Laterano 108, id. L. 25.
Arcangeli Giacomo, id. fornitore di latte, sudicio L. 20.
Vecchioni Achille, id. id. L. 51.
Ricci Tommaso, id. Alfieri 15, annacquato L. 51.
Cardinali Luciano, id. Viale Manzoni (mercato), id. 15.
Gregori Giovanni, id. Corso Umberto I 480, id. L. 25.
Zacchetti Giuseppe, id. Colosseo 64, id. L. 20.
Bernardini Emidio, id. Madonna dei Monti 100, id. L. 5.
Scialanga Leonardo, id. Goito 48, inacidito, L. 15.
Piacentini Giovanni, id. Otto Cantoni 40, scremato L. 5.
Taitini Fortunato, id. Germanico 81, sudicio, L. 20.
Cappelli Albina, id. Osti 17, annacquato L. 30.
Assogna Pasquale, id. Tacito 9, scremato L. 15.
Quagliarotti Vittorio, id. Borgo Pio 164, annacquato L. 42,50.
Orazi Luigi, id. Fogno 23, id. L. 51.
Galassini Francesco, id. fornitore di latte, id. L. 25.
Tomassini Giovanni, Merulana 80, latte scremato, L. 42.
Jacovacci Anna, S. Giovanni Laterano 138, id. annacquato, 51.
Nanni Lucia, Borgo Vecchio 30, id. id., 15.
Coccia Giuseppe, Scala 4, id. scremato, 20.
Adrover Raffaele, S. Giovanni della Malva, id. annacquato, 51.
Pomponi Clelia, Lungara 117, id. scremato, 15.
Regoli Giovanni, Moro 25, id. annacquato, 51.
Molinari Angelo, Emanuele Filiberto, 207, id. id., 20.
Serra Nicola, Botteghe Oscure 63, id. scremato, 25.
Servadei Ferdinando, piazza Vittorio 108, id. annacquato, 51.
Sansoni Alessandro, id., Giulia 6, id. id., L. 100.
Rosati Maria, pizzicheria, Giubbonari 20, fegato con cisti, 51.
Panella Angelo, id. Croce 26, burro irrancidito, 20.
Cortellesi Giuseppe, Milazzo 21, prosciutto guasto, 51.

L'Istituto professionale Pio IX. — Questo Istituto che, come ieri l'altro dicemmo, ha celebrato il 25° anno della sua fondazione ha, in tale circostanza, esposto in una grande sala dell'istituto stesso, i lavori degli alunni.

Abbiamo osservato molti disegni dipinti diligentemente e con gusto artistico.

Vi sono lavori di geometria, di ornato, sia all'acquarello che a penna, disegni in stile pergamena, composti a colori, gruppi di frutta, fiori ecc.

Seguono lavori in plastica e variati esercizi di scultura in legno, lavori tipografici nitidi ben fatti con legatura semplice ed elegante, lavori di calzoleria ecc.

La riuscita mostra prova che l'insegnamento viene impartito da maestri veramente capaci, che esso è pratico ed efficace e che la direzione dell'Istituto, affidata ai fratelli della S. C. vi attende con intelligenza ed attività.

Camera di Commercio. — La Camera di Commercio di Roma comunica il seguente dispaccio, relativo al mercato delle uova in Londra, pervenutole, secondo precedenti accordi, da quella Camera di Commercio italiana:

« Londra 15 agosto 1904 — Qualità scelte 8/3 — extra 9. — Mercato buono ».

La ripresa del lavoro. — Secondo le disposizioni date da S. E. Majorana, Sottosegretario di Stato alle finanze, ieri mattina fu riaperta la Manifattura tabacchi di piazza Mastai.

Gli operai e le sigaraie ripresero regolarmente il lavoro.

Riunione di ferrovieri. — Ieri sera alle 21 circa 50 ferrovieri si radunarono nella sede del « Consolato dei ferrovieri » in via Cappellini 35 ove il dottore Paride Fabi espose con calda parola e gettò le basi per l'attuazione di un servizio di soccorso medico-chirurgico nei diversi punti della linea ferroviaria.

Gl'intervenuti applaudirono calorosamente l'oratore.

La seduta ebbe termine alle 22,45.

Riunione di vetturini e proprietari di vetture. — Ieri sera si riunirono i rappresentanti della Lega dei vetturini ed alcuni dei proprietari che avevano accettato in massima di legalizzare il concordato.

Non essendo intervenuto all'adunanza un numero sufficiente di proprietari, fu deciso di rimandare l'adunanza stessa a lunedì 22 corr.

Fu discusso in genere le diverse condizioni che dovranno figurare nel contratto, e pare che si prepari un terreno sul quale sia possibile intendersi. A ciascun proprietario sarà inviato uno schema del concordato.

E tanto meglio.

Lezioni gratuite di stenografia. — L'Istituto Fonografico sovvenzionato dal Ministero della P. I. diretto dal prof. G. Francini che ha saputo adattare alla lingua italiana la geniale stenografia inglese di Pitman, in seguito alle numerose richieste ha deliberato di principiare col 25 corr. un corso straordinario « interamente gratuito » della durata di un mese.

I corsi saranno diurni e serali e le inscrizioni si ricevono presso l'Istituto via della Vignaccia 120 p. 2 lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 22.

Galleria Borghese. — La R. Galleria Borghese resterà chiusa al pubblico dal 19 al 29 corr. per alcuni restauri da eseguirsi nell'interno dell'edifizio.

Oggetti smarriti — Oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 7 al 13 agosto: Un anello di metallo bianco — 15 cartoline illustrate — Un portamonete con cent. 30, una corona ed una chiavetta americana — Una polizza di pegno (Agenzia piazza del Monte) — Una catena di metallo giallo — Un sacco contenente biada — Lire due — Due asciugamani — Un portamonete con L. 1.20 — Una chiavetta inglese — Un portamonete con L. 1.30 e una ricevuta — Un porta-lapis di metallo giallo — Due mini dell'Esattoria comunale — Una lira — Una chiave femmina — Una rivoltella — Un paio di occhiali da sole — Una polizza di pegno (Agenzia via Leopardi) — Due chiavi — Documenti si nomi di Ferraguti e Silvestrini — Un carrettino a mano — Un ombrellino di cotone bianco.

Piccola Cronaca.

La cronaca nera di ieri l'altro. — La giornata del 15 agosto venne funestata da un omicidio e da altri fatti gravi che noi per brevità, riassumiamo in poche righe.

— In via Emilio Morosini fu rinvenuto in terra immerso nel proprio sangue, che gli usciva da una profonda ferita in direzione del cuore, il lustrascarpe Pio De Santis, d'anni 32, romano, ab. in piazza De Renzi, 38.

Trasportato alla Consolazione, l'infelice vi giunse cadavere.

Il nipote del De Santis, Amedeo Pieri, d'anni 16, pastaio, dichiarò al Commissariato di P. S. di Trastevere che lo zio aveva questionato con alcuni sconosciuti, tra i quali un *guercio*.

Il Pieri, avvertito del grave fatto, si recò sul posto e trovatosi di fronte al feritore, questi, perchè rimproverato, si avventò sul ragazzo vibrandogli un colpo di coltello che il Pieri riuscì a schivare con la mano destra, rimanendo leggermente ferito.

L'omicida del De Santis dal Commissariato di Trastevere è stato identificato per un certo Pippetto ex cappellaio e presto si spera sarà assicurato alla giustizia.

Sembra che sia avvenuto un vero duello rusticano, per vecchi rancori esistenti fra l'omicida ed il De Santis, il quale prima di cimentarsi si era procurato un coltello da un compagno.

— Alla vigna Costa, fuori porta Portese, i vignaroli

Ivo Ubaldini, d'anni 17, e Federico Ferranti, d'anni 20, alquanto brilli, cominciarono tra essi a scherzare dandosi degli scappaccioni.

Lo scherzo, però, finì in malo modo, perchè impugnati i coltelli, il Ferranti rimase gravemente ferito al fianco destro.

L'Ubaldini fuggì e il Ferranti fu condotto alla Consolazione, dove i dottor, dopo di averlo operato, si riservarono il giudizio.

— Presso il Campo Verano il guardiano Arduino Sciffoni arrestò Giovanni Sdoia, d'anni 17, romano, mentre tentava di derubare un individuo rimasto sconosciuto, che si era addormentato all'ombra dell'alberata.

Mentre alcune guardie di P. S. traducevano in arresto il ladro, furono affrontate da varie persone che, con violenza, pretendevano la liberazione dell'arrestato.

Con l'aiuto di altre guardie furono tratti in arresto: Romeo Mignona, d'anni 25, romano, Armando Innocenzi, d'anni 19, romano, Argia Menichelli, d'anni 45, da Narni, Tommasina Mignona, d'anni 34, romana, Ernesto Chiari, d'anni 18, romano.

— In piazza Campo de' Fiori, l'acerario Antonio Zardini, d'anni 26, da Rovigo, assalito, per gelosia di donne, da tre persone, rimase ferito di coltello al petto, alle spalle ed alle braccia.

Lo Zardini fu condotto alla Consolazione e gli avversari, che si erano dati alla fuga, vennero arrestati presso le Carceri Nuove. Essi sono: Achille Carnevali, d'anni 17, imbianchino, Costantino Di Falco, d'anni 24, fuochista, e Romolo Degni, d'anni 24, muratore.

— Il vaccaro Augusto Coccia, d'anni 18, romano, si avvelenò per un amore contrastato, con due pastiglie di sublimato. Giudizio riservato.

Il suicidio di un granatiere. — Domenica mattina montò di guardia al forte Aureliano, fuori Porta S. Pancrazio, un plotone del 2° reggimento granatieri, di stanza alla caserma di Santa Marta, in via S. Stefano del Cacco.

Di questo plotone faceva parte il soldato Antonio Castellani, d'anni 22, da Mazzano (Udine).

Il Castellani era un giovane tranquillo e taciturno.

L'altra sera, poco dopo smontato di sentinella, ad un suo compagno disse di essere stanco della vita militare, che gli seccava di trovarsi sempre senza un centesimo in tasca onde presto o tardi si sarebbe ucciso.

Il compagno non prestò molta fede alle parole del Castellani.

Iermattina però, verso le 7.30, echeggiò nella valle una detonazione.

I soldati della compagnia si slanciarono fuori della porta del forte.

Il Castellani giaceva supino innanzi alla sua garitta dove era montato di guardia alle 6, tenendo in pugno il fucile che gli poggiava ancora sotto il mento.

Il colpo a mitraglia lo aveva fulminato.

I soldati veduto che nulla poteva più farsi in soccorso dell'infelice lo distesero a terra e lo coprirono con un lenzuolo.

Più tardi si recarono sul posto il colonnello Airoldi, comandante il 2.o granatieri, due medici e varii ufficiali. Alle 17 si recò sul posto il pretore del V mandamento per le constatazioni di legge.

Il cadavere venne trasportato alla camera mortuaria dell'ospedale del Celio.

Circa i motivi che abbiano mosso il Castellani a togliersi la vita nulla per ora si può con precisione dichiarare.

Nella perquisizione operata nei bauli nessuna lettera si è potuta trovare che possa spiegare il suicidio.

Al Bosco Sacro — Ieri, alle 6 pom., il maresciallo dei RR. CC. Gastaldo e il brigadiere Di Pleco sorpresero al " Bosco Sacro » varie persone convenute per un duello.

Alla vista dei carabinieri la comitiva gettò le armi e si diede alla fuga; ma i carabinieri essendo a cavallo e gli altri a piedi fecero presto a raggiungerla.

Interrogati sulle generalità, i componenti la comitiva dichiararono di essere: avv. Ferdinando Tomei, Vezio Santini, Mario Mariani e Nicola Roncali pubblicisti, Romualdo Avatono studente, Raul Tolentino antiquario, dottori Ottavio Fabbi, Nello Biagi e Domenico Barbieri, medici, chiamati per assistere al duello.

Fu casuale l'arrivo dei carabinieri od erano stati avvertiti per arrivare in tempo a scongiurare... il pericolo?

Un dramma dell'amore — Umberto Fondi di anni 18, venditore ambulante, abitante in via Privata di via Brescia 22, amoreggiava da parecchio tempo con la domestica Carmela Marconi di anni 18, abitante al n. 14 della stessa via.

Ma il padre del Fondi osteggiava il loro amore per motivi d'interesse.

Ieri mattina alle 6 il Fondi e la Marconi si recarono al Pincio con l'intenzione di suicidarsi, ma invece pensarono di andare all'Acqua Acetosa dove si avvelenarono ingoiando due pastiglie di sublimato corrosivo.

Stanotte però i due amanti, non potendo più sopportare gli atroci dolori dai quali erano stati assaliti, si recarono in casa di un loro amico, certo Caioli, tipografo, e gli raccontarono quello che avevano commesso, pregandolo di accompagnarli in un ospedale.

Il Caioli, senza porre tempo in mezzo, li condusse al Policlinico, dove i medici, dopo di avere apprestato ad essi le cure necessarie, si riservarono il giudizio.

Il grave ferimento in via dei Salumi. — Il Commissariato di Trastevere ha identificato il feritore di De Rossi Giulio, colpito domenica sera in via dei Salumi, nel vetturino Cesare Mengarelli d'a. 19 da Roma, abitante in via Botticella.

Le cause del ferimento vanno cercate in gelosie di donne.

Il feritore è tuttora latitante.

Una signora che partorisce in treno. — Ieri mattina la signora Gualdi, ab. in via Capo le Case, tornando in Roma col treno di Ancona, sorpresa dalle doglie del parto, diede alla luce un bel maschietto.

Dai militi della P. A. *Croce Verde* fu condotta a S. Giovanni. La puerpera e il neonato stanno benissimo.

Un avvocato colpito da malore. — Stanotte, alle 23, i militi della P. A. *Croce Verde*, Tomassi, foriere maggiore, Franzellotti e Ercolini, trasportarono a S. Antonio l'avv. Raimondo Molinari, che nella propria abitazione, in via dei Serpenti, era stato colpito da malore.

I medici si riservarono il giudizio.

Il morto in via del Mascherino — Verso le 21 di ieri, il droghiere Costantino Ugolini, abitante in via Borgo Nuovo 5, mentre transitava per via del Mascherino fu improvvisamente colpito da paralisi e cadde a terra privo di sensi.

L'infelice mentre veniva condotto a S. Spirito cessava di vivere.

Grave ferimento a Ripa Grande — Ieri sera alle 19, presso Ripa Grande vennero a lite per motivi d'interesse i facchini Vittorio Sposito di anni 38, da Roma, e Mariano Buttarelli di anni 29.

Messo mano ai coltelli, lo Sposito fu gravemente colpito al torace.

Alla Consolazione i medici l'operarono di laparatomia e si riservarono il giudizio.

Il Buttarelli, che si diede alla fuga, è ricercato dalla polizia.

Grave disgrazia — Ieri, verso le ore 12, il bambino Cosimo Spaziani, d'a. 4, da Roma, trovandosi insieme ai genitori nel corridoio della Corte d'Appello, innanzi alla quale doveva oggi discutersi una causa del lui padre, approfittò di un momento in cui non era osservato per appressarsi ad un balcone che mette nel cortile del tribunale.

Disgraziatamente all'inferriata mancava una sbarra ed il povero bambino cadde nel sottostante cortile e restò sul lastrico privo di sensi.

Raccolto in quel misero stato da alcuni presenti e adagiato su di una vettura fu accompagnato all'osp. di S. Spirito ove da quei sanitari fu giudicato in imminente pericolo di vita per grave commozione interna e parecchie fratture riportate.

Colpito da malore in treno. — Tal Franco Pleggi, nel treno di Napoli che giunge a Roma alle 18,30, fu colpito da grave malore.

I militi della P. A. *Croce Verde*, foriere maggiore Tomassi, sergente Giusti, Cantardo e De Lucca, lo trasportarono con una barella a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

Un atto di coraggio — Alle 21 di ieri lo studente Giuseppe Scotti d'a. 22, romano, nel voler fermare il cavallo di una vettura pubblica che si era data a precipitosa fuga, fu urtato al fianco destro dalla stanga della carrozza stessa.

All'osp. di S. Giacomo quei sanitari si riservarono il giudizio, temendo delle contusioni interne.

Incendii — Ieri mattina nella stalla di proprietà di Orazio Baranzelli, in via dei Cannet., s'incendiò una *stabbiata*.

I vigili di via Genova, accorsi col tenente Olivieri, dopo due ore riuscirono a domare l'incendio. La stalla andò completamente distrutta. Danni 400 lire.

— Alle 18.30 prese fuoco la fuliggine del camino nel Collegio di S. Leone Magno in via Montebello. Danni lievi.

Al Pincio. — Questa sera al Pincio suonerà dalle 20 1/2 alle 22 1/2 il concerto del 2o granatieri col seguente programma:

1. Marcia militare, Tannosi.
2. Fantasia « Mignon » Thomas.
3. Sinfonia « Guglielmo Tell » Rossini.
4. Atto III « Tosca » Puccini.
5. Polka di concerto « Giruneo » Gatti.
6. Pot-pourri « Donna Juanita » Suppè.

Monte di Pietà

Giovedì 18 agosto 1904 — La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 14 dicembre 1903 fino alla polizza n. **261300.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 15 gennaio 1904 fino alla polizza n. **11000.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alla 14 di mercoledì 17 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 4 e 5.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quelle sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Quirino — Ieri sera nella *Favorita* il debutto della signora Egena Barberi-Brambati ebbe il più lusinghiero successo. Bella voce, splendide intenzioni artistiche e ottimo possesso di scena. E' un eccellente acquisto dell'Impresa, che dimostra sempre più avere buona mano nella scelta degli artisti.

Cesare Orfei, che ha una voce robusta, fu un valoroso « Alfonso XI. » La parte di " Fernando » la sostenne il tenore Confalioni che possiede ottimi mezzi vocali. Nazzareno De Angelis fu un efficace « Baldassarre. »

Molti applausi a tutti gli artisti dal pubblico sceltissimo che assisteva alla rappresentazione.

Questa sera si ripetono *Cavalleria* e *Pagliacci*.

Manzoni — Questa sera la *Traviata*, che ebbe un così lusinghiero successo nelle serate scorse.

Adriano — La brillantissima *pochade Il Tacchino* si rappresenterà stasera.

Sferisterio Romano. — Due interessanti partite al giuoco del pallone alle 17 1/2.

Prima partita — Rossi: Marri, Lombardi, Peralli — Turchini: Lodi, Castagnoli, Ferroni.

Riserva: Maggi.

Seconda partita — Rossi: Alfredi, Castagnoli, Lodi. — Turchini: Maggi, Lombardi, Peralli.

Riserva: Marri.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Manzoni — *Traviata*, ore 21,15.
Quirino — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21,15
Adriano — *Il tacchino*, ore 21,15
Sferisterio Romano Giuoco del pallone, 18.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell' Esedra delle Terme 65-66-67. Dalle 19 alle 23. Lo sciopero - I briganti contro un treno - Varo della " Regina Elena » - Ladri inglesi - Pesca burrascosa.
Cinematografo italiano p. Gesù 8 - Spettacolo di speciale interesse. *L'esercito russo in Manciuria*. Tutti i giorni dalle 16 in poi. Ingresso cent. 20.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - L'incoronazione del Viceré delle Indie - I sette Castelli del Diavolo, grandiosa féerie in 40 quadri a colori - Scene comiche. Cent. 20

Ultime Notizie

S. M. il Re, accompagnato dall'on. marchese Ginori e dal conte Avogadro, partì ieri da Racconigi in automobile, per San Giacomo d'Entraque, transitando per Valdieri, 16, dove fu ossequiato dalle autorità.

Per Sant'Anna di Valdieri sono partite nel mattino anche le Principessine Jolanda Margherita e Mafalda, accompagnate dal dott. Quirico.

Per l'Acquedotto Pugliese.

Ecco le principali modificazioni introdotte nel regolamento e capitolato per l'Acquedotto Pugliese.

Pagamento in due rate semestrali delle annualità stabilite dalla legge 8 luglio 1904 in base ad accertamento di una speciale Commissione tecnica nominata dal ministro.

Determinato nella cifra di due milioni il limite del prodotto netto dal quale comincerà la compartecipazione del Consorzio negli utili.

Soppresse talune disposizioni restrittive della libertà del concessionario.

Data facoltà al concessionario, senza preventiva approvazione del Consorzio, pei contratti per vendita dell'acqua in base alle norme del regolamento ed alle tariffe in esso fissate.

Modificate le norme relative ai prezzi massimi dell'acqua, nel senso di escludere prezzi diversi per la durata del periodo nel quale si effettua il pagamento.

Restituzione della cauzione definitiva a misura dell'avanzamento dei lavori.

Facoltà di distribuire l'acqua nei diversi centri abitati gradualmente ed a misura della richiesta.

Limitazione della facoltà del riscatto da parte del Consorzio a solo dopo 30 anni dall'apertura dell'esercizio.

Trattato coll'Austria-Ungheria

(S) **Vienna**, 16. — Oggi, presieduta dal conte Goluchowski, si tenne una conferenza per le istruzioni definitive ai delegati austro-ungarici pel trattato coll'Italia.

Vi presero parte l'ambasciatore Lutzow, i Presidenti del Cons. Tisza e Koerber, il ministro del commercio Call, i due negoziatori austro-ungarici, non che varii funzionari austro-ungheresi.

Vennero fissate d'accordo le istruzioni ed i negoziatori torneranno domani sera a Vallombrosa.

Ministero Interno.

Il presidente del Consiglio, on. Giolitti, è giunto ieri a Torino e ripartirà per Cavour oggi alle 9,15.

Ieri l'on. Di Sant'Onofrio ricevette il comm. Savio prefetto di Padova.

La Commissione per le ricompense al valor civile discusse le varie proposte fatte dai prefetti di Messina, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pavia, Pesaro, Piacenza, Roma, Porto Maurizio, Potenza, Reggio Calabria, Rovigo, Siena, Siracusa, Teramo, Torino e Verona, dando parere favorevole per la concessione di dodici medaglie d'argento, 44 di bronzo e per 38 attestati di pubblica benemerenza ad individui di varia età, tra cui un giovanetto di 16 anni ed un bambino di 6 anni.

Nell'ultima adunanza poi si occupò in modo speciale degli atti di coraggio compiuti da vari borghesi e militari in occasione del grave disastro avvenuto presso Pragelato nell'aprile scorso per la caduta di una valanga, proponendo la concessione di 9 medaglie di argento e 33 di bronzo.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Tello, di Monte Albano di Elicona, di Cannitello, di Terracina e nominati rispettivamente commissari Pagano Camillo, Cristiani Stefano, Manzi Giuseppe e Luigi Asprea.

Sanità marittima

Con Ordinanza di sanità marittima, in data di ieri, le provenienze da Bahia (Brasile) sono sottoposte alle prescrizioni dell'Ordinanza del 1902 contro la peste.

Ministero Esteri.

La Missione turca.

(S) **Vienna**, 15. — Proveniente da Costantinopoli è giunta oggi la Missione straordinaria ottomana incaricata di presentare al Re d'Italia le armi donate dal Sultano.

La Missione è composta del capitano Romei, ora al servizio del Sultano, e di Galib bey, introduttore degli Ambasciatori a Costantinopoli.

Partirà stasera per Venezia donde si recherà a Racconigi per essere ricevuta da S. M. il Re.

Venezia, 16. — E' giunta la Missione del Sultano ed è scesa all'*Hotel Danieli*.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Ierimattina presieduta dall'on. Tedesco, si è riunito il Consiglio Superiore dei LL. PP. ed approvò con qualche modificazione il regolamento per l'esecuzione dell'acquedotto pugliese.

L'on. Tedesco su tale argomento pronunziò acconcie parole, dicendo che la grande opera onorerà il corpo del Genio Civile italiano e costituirà il monumento che l'Italia nuova eleverà alla memoria del Re Umberto, che tanto caldeggiò la importante opera.

Il Consiglio Superiore approvò anche il progetto di massima per l'allacciamento della stazione di Roma-Termini con quella di Trastevere, e il regolamento per l'esecuzione della legge del quadriennio nella parte riguardante i sussidi ai Comuni per la difesa contro le frane e per la difesa degli abitati.

Ministero Guerra.

Commissione di vigilanza per le spese.

Il Ministro ha così costituita la Commissione permanente di vigilanza sugli impegni delle spese pel Dicastero della guerra.

Presidente gen. Spingardi, sottosegr. di Stato.
Gen. Pairoleri, dir. gen. artiglieria e genio.
Gen. Bruschetti dir. gen. leve e truppe.
Gen. Mirandoli dir. gen. servizi amministrativi.
Comm. Pagliano dir. gen. revisione dei conti.
Gen. Bolognesi dir. gen. fanteria e cavalleria.
Comm. Caroncini, capo ragioniere.
La Commissione terrà la prima riunione oggi.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministro delle Poste e Telegrafi ha firmati i decreti di promozione per la 3ª e 4ª categoria del personale postale e telegrafico e li ha inviati per la registrazione alla Corte dei Conti.

Anche quelli per la 2ª categoria verranno sottoposti alla prossima firma reale.

Così avranno avuto corso oltre 8000 promozioni, in conseguenza della recente riforma organica.

Il Ministro attende ora a preparare le promozioni del personale di 1ª categoria, che avranno sollecito corso unitamente alla costituzione o alla nuova ripartizione dei servizi.

La pubblicazione dei decreti, con cui furono banditi i concorsi per posti di volontario (1ª categoria) e di alunno (2ª categoria), ha provocato qualche reclamo da parte dei supplenti degli uffici postali di 2ª e 3ª classe i quali chiedono che sia riservata una parte dei posti a quelli tra loro, che sono muniti di licenza ginnasiale o tecnica (titolo inferiore a quello stabilito dal relativo, concorso), perchè, se così non si facesse, sarebbero violate le vigenti leggi regolamentari.

Or bene queste lagnanze dei supplenti sono assolutamente infondate, poichè i posti che il Regolamento in parte serba ai supplenti sono quelli della 3.a categoria, mentre i concorsi banditi riflettono soltanto la 1.a e la 2.a categoria, alle quali la qualifica di supplente non dà alcun diritto di accedere.

I criteri adottati dal Ministro sono, non solo conformi alle facoltà transitoriamente accordate coll'articolo 12 della legge 11 luglio p. p. ed alle ripetute dichiarazioni da lui fatte al Parlamento, ma altresì alla impellente necessità dei servizi, i quali richiedono la immediata ammissione di numeroso personale, giovane e scelto, per controbilanciare la deficienza, non solo di quantità, ma anche di qualità, derivata dalle ultime ammissioni di personale mal reclutato e poco adatto.

Questa campagna, fatta nell'interesse di pochi supplenti, mira a fuorviare l'opinione pubblica sugli intendimenti del Ministro, il quale, secondo che ci consta, con la prossima compilazione del Regolamento, si propone di risolvere secondo umanità e giustizia la questione che riguarda l'intera classe dei supplenti; sia circa il trattamento che dovrà essere loro fatto dai ricevitori, sia circa la possibilità della loro privilegiata ammissione in carriera.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Acquisto di stalloni all'estero.

L'on. Rava in conformità dei voti formulati dal Consiglio ippico, ha disposto che anche in quest'anno si faccia acquisto all'estero di cavalli stalloni per i depositi governativi.

Si acquisteranno cavalli orientali ed anglo orientali nel mezzodì della Francia, e cavalli Hackneys e Clydesdales in Inghilterra.

Ministero Marina.

Sono stati nominati tenenti medici di marina dal 1° settembre:

Andrea Bellocchio, Guido Pabis, Ugo Stasso, Francesco Calisse, Ettore Gualdi, Buonaventura Formichella, Guido Del Latte, Alcibiade Andruzzi.

Il tenente di vascello Luciano Manzi è destinato al Deposito del Corpo R. E. di Spezia.

Il capitano medico Gerolamo Bisio è sbarcato dal piroscafo *Città di Torino*.

Dal 1° al 21 settembre avranno luogo i seguenti movimenti dei medici di marina:

Arturo Amoroso dall'ospedale di Napoli a quello di Castellammare — Alberto Grandinetti dall'ospedale di Castellammare sulla Minerva — Arturo Drago dalla Minerva all'ospedale di Spezia — Lorenzo De Petris dall'ospedale di Venezia sul Dandolo — Ciro Pergola dal Dandolo sulla Tripoli — Giovanni Quaini dalla Tripoli all'ospedale di Spezia — Giovanni Puoti dall'ospedale di Napoli sulla R. Margherita — Stefano Serra dalla R. Margherita sul Messaggero — Dante Ferraro dal Messaggero all'ospedale di Spezia — Carlo Ferrari dall'ospedale di Spezia sul Re Umberto — Vincenzo Biandamura dal Re Umberto all'ospedale di Taranto — Italo Primiceri dall'ospedale di Taranto sulla Goito — Nunziato Tancredi dalla Goito all'ospedale di Napoli — Sebastiano Musu dall'ospedale di Spezia sull'A. Doria — Demetrio Bombelli dall'ospedale di Venezia a quello di Napoli, trasferito al 2° Dipartim. — Farm. Erminio Mosso dall'ospedale di Spezia sulla Castelfidardo — Giuseppe Gennardi dalla Castelfidardo sul M. Colonna — Cesare Brunelli dal M. Colonna all'ospedale di Napoli — Umberto Casarano, Francesco Calisse, Buonaventura Formichella dall'ospedale di Napoli a quello della Maddalena — Giulio Abbamondi e Francesco Licopoli dall'ospedale della Maddalena a quello di Napoli, trasferiti al 2° Dipartim.

E' stato aperto un concorso per esami a 15 posti per l'ammissione nel personale della carriera amministrativa e di ragioneria del Ministero.

Gli esami avranno principio il 24 ottobre. Le domande potranno presentarsi fino al 30 settembre.

Le r. navi sono giunte: G. Garibaldi e Liri a Napoli — E. Filiberto a Gaeta — Euridice a Corinto.

Dandolo, A. Doria, Re Umberto e G. Bausan sono partite da Ortona a Mare e giunte a Manfredonia.

Siamo informati che la Commissione incaricata di procedere all'accertamento dei titoli ed al conferimento di assegni e sussidi alle famiglie dei militari morti ed ai feriti in Cina, durante le operazioni del 1900, ha, fin dalla sua prima seduta del 30 luglio scorso, stabilito i criteri di ripartizione del fondo all'uopo stanziato nel bilancio del Tesoro.

Deciderà sull'accoglimento o meno delle domande, quando perverranno al Ministero della Marina, corredate dei documenti che fanno prova a norma della legislazione civile e dell'art. 337 del Regolamento di contabilità generale dello Stato.

Napoli, 15 — Da Castellammare sono giunte la « Sicilia, » la « Partenope, » l' « Agordat » e la « Varese » ed otto torpediniere.

La Squadra, meno la « Carlo Alberto, » è ancorata nell'Arsenale e ripartirà per Castellammare, appena avrà fatto carbone.

(S) **Tunisi**, 16. — La nave-scuola *Flavio Gioia* si è ancorata nel pomeriggio in questo porto.

Accademia navale.

Sono risultati idonei al concorso dell'Accademia navale i seguenti giovani:

Straggeri, Comessatti, Navone, Toscano, Becher, Malaccia, Narduli, Casardi, Primas, Calliano, Brunetti, Inchimo, Granolt, Antona, Carminati, Carpano, Bassi, Porno, Chissim, Zeggi, Vicciannini, Tagliasanta, Fiorentino, Masotti, Capece.

Informazioni estere

Gli inglesi nel Tibet.

Lhassa, 14 — Non essendo riusciti ad ottenere viveri, anche pagandoli generosamente, stamane il gen. Macdonald con 1000 soldati e 4 cannoni, si diresse al convento di Kai-purg, che contiene dai 6 agli 8 mila monaci. Un distaccamento portò una lettera al convento, chiedendo al Superiore viveri che si sarebbero pagati lautamente, soggiungendo che, rifiutando, sarebbero stati presi con la forza.

Molti monaci, all'ingresso del monastero, rifiutarono di prendere la lettera, e scagliarono sassi contro gli inglesi, promettendo infine che i viveri sarebbero stati inviati fra qualche giorno.

Trattato svizzero-tedesco

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 16, ore 17 — I negoziati riflettenti il trattato di commercio tra la Germania e la Svizzera saranno ripresi il 25 agosto.

Nel Paraguay

(S) **Buenos-Ayres**, 16 — I giornali annunziano che la situazione nel Paraguay si aggrava. I rivoluzionari, padroni di gran parte del paese, circonderebbero Assuncion.

Il Presidente della Repubblica ha assunto il comando delle truppe.

FRANCIA

Riom, 15. — Il Guardasigilli, Vallé, in un banchetto a suo onore, accennò alle ultime elezioni pei Consigli generali, felicitandosi per l'approvazione data dal paese alla politica efficace ed anticlericale del Ministero Combes. Indi Vallé espose il programma che il Governo comunicherà alla Camera nella prossima sessione.

Lione, 15. — Si è inaugurato ieri il Congresso del Libero Pensiero approvando una relazione che conclude col chiedere la separazione della Chiesa dallo Stato.

SPAGNA

Madrid, 15. — Il Ministro dell'Interno ha dichiarato in ordine all'entrata dei religiosi francesi in Spagna, che essi hanno diritto di entrarvi, come tutti gli stranieri ed è impossibile rifiutare loro il permesso, non già come religiosi, ma come semplici privati.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 16 agosto 1904.

La prima Borsa della settimana, dopo due giorni di festa, non fu molto brillante. Vi furono generali realizzi però facilmente assorbiti.

Le Rendite sempre fermissime.

Rendita 5 0|0 103.75. Rendita 3 1|2 101.40 tutto senza differenza per contanti e fine.

Obbligazioni ferroviarie 358 — Azioni Credito Fondiario 556 — Banca d'Italia 1121 — Commerciale 763 — Credito 593 — Banca Roma 127 — Acqua Marcia 1456 — Gas 1397 a 1394 — Omnibus 335 — Condotte 335 — Molini 88 — Metalli 156 — Carburo 1150 a 1143 — Zuccheri 96 — Concimi 115 — Immobiliari 273 a 275 — Ferriere 83 — Venete 118 — Montecatini 92 - Fermi 73 - Korka 385 a 382 — Soda 182.50 — Navigazione Generale 457 — Beni Stabili 240 — Impresa fondiaria 117.

Cambi invariati Parigi 100. — Londra 25.26.

Cambio dazio doganale 17 Agosto L. 100.00.

Dal 15 al 21 agosto 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (16) di L. 100.00.

BORSE ITALIANE — *16 Agosto 1904.*

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	103 72	103 67	103 60	103 77
id. id. fine	— —	103 67	103 70	— —
id. 3 1/2 0/0	101 40	101 50	101 37	101 45
A. B. Italia	1121 —	1121 —	1119 —	1119 —
Commerciale	765 —	765 —	765 —	— —
Cred. Italiano	595 —	595 —	594 —	— —
B. Generale	— —	40 75	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	163 —	— —
Ferr. Medit.	453 —	453 —	453 —	452 —
» Merid.	716 —	716 —	717 —	716 —
Acc. di Terni	— —	1930 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	457 —	456 —	— —	— —
Raffinerie	430 —	429 50	— —	— —
O. ferr. 3 0/0	— —	358 —	— —	— —
Meridionali	— —	357 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	522 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 —	100 02	100 02	100 —
Berlino id.	123 35	123 45	123 37	123 32 1/2
Londra id.	25 26	25 26 1/2	— —	— —
Londra a 3m.	— —	— —	25 27	25 07

Consolidati: Media Uff. del Regno *17 agosto.*

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	103,68 46	101,68 46	103,21 72
4 0/0 netto	103,49 17	101,49 17	103,02 43
3 1/2 netto	101,40 56	99,65 56	100,99 67
3 0/0 lordo	73,45	72,25	72,56 80

BORSE ESTERE

Parigi, 16, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	98 02	98 02	98 02
ITALIANA 5 0/0	103 85	103 80	103 80
turca	86 72	86 75	86 60
spagnuola	86 35	86 50	86 32
russa nuova	74 50	74 —	74 50
portoghese	— —	62 05	61 80
ungherese	— —	— —	100 90
Egiziano 6 0/0	— —	106 70	106 85
Banca di Parigi	1176 —	1178 —	1176 —
Banca Ottomana	— —	565 —	566 —
Credito Fondiario	— —	— —	680 —
Azioni Suez	— —	4168 —	4170 —
Lotti Turchi	— —	122 —	— —
Ferrovie Merid. Ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 25	25 25 1/2
su Madrid	87 97	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 16 - Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetua	— —	Rip.	—
Rendita francese 3 0/0 amm. antica	— —	R. p.	
Rendita italiana 5 0/0	103 75	Dep.	0 02
Banca di Parigi	1175 —	Rip.	0 75
Credito Fondiario	676 —	Rip.	—
Azioni Suez	4170 —	Rip.	2 50
Ferrovie austriache	683 —	Rip.	—
Ferrovie Lombarde	90 —	Rip.	—
Ferrovie meridionali e turnine	717 —	Rip.	0 55
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	85 40	Rip.	0 14
Rendita ungherese 4 0/0	102 —	Rip.	0 10
Rendita Egiziana 4 0/0	106 90	Rip.	0 08

Vienna, 13 calma	13	16
C. austr.	642 —	643 25
R.aust.oro	119 30	119 30
Id. carta	99 30	99 30
Ungh. 4	97 10	97 10
» 3 1/2 0/0	88 80	88 80
N.ni oro	19 04	19 04
Lire ital.	95 05	95 —
C.Londra	23 98	23 97

Londra, 16 chiusura	13	16
Consol.	88 1/4	88 5/16
Italiana	102 3/4	102 3/4
Turca	84 1/8	84 3/4
Russa 3 0/0	— —	75 —
Spagnola	85 7/8	85 3/4
Giappon.	74 1/4	75 1/8
Egiziano	105 —	105 —
Argento	26 5/8	26 5/8

Berlino, 16 debole	13	16
Ital. cont.	104 30	104 20
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	141 90	141 75
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. 3 0/0	72 20	— —
» Merid.	— —	72 20
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 25	216 25
C. Italia	— —	80 95

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci speciali del " Pop. Romano »

Genova, 16 ore 14 — Rendita 103.72 — Consolidato 3 1/2 per cento 101.45 — Meridionali 716.75 — Mediterranee 453 — Navigazione 457.50 — Raffinerie 429.50 — Raffinerie nuove 408 — Banca d'Italia 1121 — Banca Commerciale 765 — Credito 593 — Carburo 1146 — Acciaierie 1928 — Elba 550 — Savona 389 — Eridania 1086 — Molini Alta Italia 604.

Parigi, 16, ore 15. — Italiano 5 0/0 103.85 — *Exterieur* 86.50 — Rio 1345 — Brasile 4 0/0 79.55 — Brasile 5 0/0 91.80 — Turco 86.75 — *Lyonnais* 1141 — *Metropolitain* 534 — Rondamines 258 — Eastrand 204 — *Goldfields* 157 — De Beers 478.

PLATTI LUIGI gerente.

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Del Valle de Paz*

XXXVIII.

Attraverso le demolizioni.

Ma non avevano calcolato che la corda che pareva loro la salvezza, non era stata amarrata alla trave dagli operai, che per farle perder piede a un dato segno, e che la trave non sostenendo più la muraglia, questa sarebbe crollata.

Fu ciò che avvenne.

La scossa che quei quattro uomini impressero alla trave, la fece scivolare. Il muro, privato del suo sostegno, oscillò; gli agenti accortisi del pericolo, indietreggiarono, e nello stesso momento si udì un rumore spaventoso. La trave, attirata al di fuori, cadde con fracasso e una nuvola di polvere si alzò, mentre grida acute fendevano l'aria. Era il muro che sprofondava.

Uno degli agenti, quello che più si era fatto avanti, cadde colpito gravemente dalle macerie.

Per un momento Ottavio credette che la casa tutta gli sfuggiva sotto i piedi e l'ingoiasse in una valanga di pietre da taglio; ma la parte su cui si trovava resistette

Quando finalmente la nuvola si fu dissipata gli agenti si sporsero in fuori, e videro distesi tre cadaveri, sepolti in parte dalle pietre e dalla calcina. La trave era caduta loro addosso e li aveva schiacciati!...

Pure il conte era stato trascinato in quella caduta fatale, ma gli era riuscito di aggrapparsi all'inquadratura d'una finestra. I suoi piedi pendevano lungo la facciata, mentre le mani insanguinate s'incrostavano nella pietra con l'energia della disperazione. Faceva sforzi sovrumani per sollevarsi, consumando inutilmente le sue forze su quella facciata che non gli offriva alcuna presa.

I suoi occhi dilatati, uscivano dall'orbita; barba e capelli si rizzavano: faceva schiuma dalla bocca, e i suoi lineamenti che non avevan più forma umana esprimevano il terrore.

Ottavio lo scorse, così sospeso fra la vita e la morte; vide quella spaventosa contrazione e gli gridò:

— Coraggio! sono da lei.

E senza pensare ai pericoli, saltò al piano inferiore, corse alla finestra e porse la mano a Camaieux.

Questi l'agguantò con forza, e aiutato da Ottavio si issò fino al petto. Allora passò un braccio intorno al collo dell'artista, poi l'altro e lo tenne stretto, mentre formava peso sulla parte superiore del corpo d'Ottavio, che appena ebbe il tempo di poggiare un piede sulla riquadratura della finestra, per non perdere l'equilibrio.

— Badi, che mi farà cadere! gli disse....

Ma il conte invece di rispondere ebbe un sorriso infernale, e invece di cercare di riprender piede cercava di trascinare il suo salvatore con scosse ripetute.

Ottavio lo capì, sentì che non avrebbe resistito a lungo a quella stretta, e:

— Miserabile! urlò con voce strozzata.

E rovesciandosi indietro con sforzo vigoroso, inarcandosi sulla gamba sinistra, per evitare la caduta da cui era minacciato, afferrò il conte per il collo e lo strinse tanto forte da fargli lasciar presa.

Camaieux rantolava; Ottavio soffocava; le vene della fronte e i muscoli del collo erano ingrossati; a poco a poco, cedendo alle scosse che gl'imprimeva il conte, cadde sulle ginocchia.

L'occhio di Camaieux brillava di gioia feroce, vedendolo affievolire.

Ottavio aveva aperto le mani e per ritenersi si agguantò ai due lati della finestra.

Per lui era finita se Antonio e Giorgio Moore più lesti degli agenti, non fossero corsi in suo aiuto.

Presero ciascuno il conte per un braccio e lo attirarono nell'interno della casa.

Era tempo! Ottavio poteva a stento reggersi in piedi. Le sue gambe tremavano.

— S'impossessino di quest'uomo! disse Giorgio Moore agli agenti che alla fine erano accorsi.

— Vigliacchi! urlò il conte.... Ecco quà, cani! questa è la vostra preda!... E ciò dicendo prima che qualcuno avesse avuto il tempo di opporvisi, armò la pistola, l'appoggiò alla tempia e si fece saltare le cervella.

Gli agenti scesero in fretta, per sgombrare i rottami sotto cui erano sepolti il marchese, il barone e il mercante.

Dopo un'ora estrassero tre cadaveri!

I loro corpi furono trasportati alla Morgue.

Sul conte e sui due cavalieri trovarono undici milioni di valori. in titoli e biglietti di banca.

Tolsero accuratamente la chiave che pendeva alla catena dell'orologio di Camaieux, e nelle perquisizioni fatte al suo domicilio, trovarono una corrispondenza in regola; dei registri tenuti accuratamente; parecchi esamplari degli statuti d'associazione dei cavalieri dello Zaffiro, e scoprirono la sorgente di tanti delitti impuniti, di tanti furti inesplicabili....

I corrispondenti dell'associazione furono indicati ai diversi Stati in cui avevano scelto dimora.

Il seguito non ha bisogno di lunghi commenti.

Ottavio sposò Bianca, ed ora abita col padre e con la madre uno dei più grandiosi palazzi del sobborgo Sant'Onorato.

Vittoria dotata riccamente da Jenny sposò Antonio, il quale aprì uno studio e si fece presto un bel nome.

Arturo continua a credersi ancora troppo giovane per il matrimonio e spesso ripete ad Ottavio;

— Fa lo stesso! puoi vantarti d'avere una bella vena!

FINE

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia .... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Lire 150,000 (Centocinquantamila) si danno a mutuo fruttifero del 5 per cento annuo netto da spese ed imposta di ricchezza mobile, garantito da prima ipoteca su immobili di un valore almeno di Lire 400.000. Volendo trattare seriamente a tali condizioni indeclinabili, rivolgersi all'avv. Oscar Gambini: Roma, via del Boschetto 5. 203

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole. L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Laziale 14, Anfiteatro Domiziano. Affittasi villino mobiliato, quattordici camere, due cucine, bagno, due terrazze, scuderia, rimessa, acqua tutti piani, giardino. Schiarimenti trattative, Ristorante Salustri. 103

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

D' affittare In Piazza Dante grandi locali uso studio o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 66. 209

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 56 mezzanino N. 2 scala a destra.

Collegio Convitto Leonino - Orvieto Scuole Elementari e Ginnasiali. Gli alunni di 4. e 5. Ginnasiale frequentano il *Ginnasio Pareggiato* municipale ove sempre li accompagna un professore del Collegio. In casa oltre l' istruzione religiosa e la morale educazione s' impartiscono ripetizioni delle materie insegnate in classe. Per schiarimenti rivolgersi al Sac. Dott Matteo Ottonello, Direttore. 202

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 388

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 30

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 341

Unità del linguaggio Origine, Natura, Fonti della lingua italiana; tesi premiata al Trombetti, dimostrata già prima da me. Pagine 250, lire 3. Dr. Giuseppe Senes Firenze. 201

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B, int. 12. 190

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali -Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	8.10	13.20	16.40	18,50	22,45
Pisa	6.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	6.—	8,30	14.40	20.40	21,15	—	—
Pisa-Milano	6.—	8.30	14.40	20,40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18,5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,35	14.30	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11,30		17,5	20,—	—
Tivoli	7,30	9,40	—	11,30	17,5	20,—	—
Civitavecchia	6.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6 20	9.—	12,10	15,—	17.30	—	19,25
Marino-Albano	7.11	8,40	9.45	11,38	12,35	14,19	16,25
						18,20	19,48
Anzio-Nettuno	6.1	6,39f.	7,50f.	9,20	13 46	18,2	—
Velletri-Terracina	6.39	—	—	17.14	—	—	—
Velletri	6,39	—	11,35	19.5	17,14	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,20	—	11.35	18.5	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	—			

Ladispoli 7.15 — 15,10 festivo.

Il treno delle 12,35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9	12,55	14.10	19,30	20,14	23.50
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9,40	—	10.10	16.30	22,20	23.48
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16,30	22.20	23.48
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.30	—	21.15	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	12,20	—	—	21.45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.30	—	20.47	—	—
Tivoli	8,5	9,55	15.30	17.35	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.37	8,40	10.40	13.54	18.8	21,30	22,53
Nettuno-Anzio	8.17		13.20	19.25	21,30	fest.	0,10f.
Albano-Marino	8,35	8.29	9,19	11,36	14,59	17,50	19,48
						21,5	23,3
Terracina-Velletri	9.31	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	8,17		9,31	15.20	20.50	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.50	14.55	—	21.40	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	18,30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,47		

Ladispoli 12.8 — 22.40 festivo

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6,30	8.7	9.30	11,20	15,40	—	19—	—
Bagni a.	6.24	7,13	8,52	10,15	12.5	16,27	17.28	19.51	—
Tivoli a.	6,52	7,45	9,24	10.48	13,5	17.1	18.4	20,24	—
Tivoli p.	5,45	7,17	8,25	9.42	11,4	15.45	17.34	18,20	20,25
Bagni p.	6.20	7,50	8,58	10,6	11,30	16.17	18.—	18 57	21,1
Roma a.	7,34	8,38	9,45	10,55	12,20	—	18,50	20,10	21,54

L' ultimo treno che parte da Tivoli alle 20,35 e che arriva a Roma alle 21,54 è festivo.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3, p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrestia 9).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. (Permesso v. Sagrestia 9)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43. 9 alle 15.

— TENERANI: via Naziona 230, dalle 14 a 16.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 al tram.

Galleria DORIA: Ore 10-14.

Terme di Tito: via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15, permesso alla Segreteria Colonna, Piazza SS. Apostoli.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio. 9 alle 12: 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso. dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.

Palatino e **Pal. dei Cesari:** via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, visibile dalle 12 alle 18

Galleria e: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 8 alle 14.

— ARTE MODERNA: via Nazionale. dalle 9 alle 15.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 al tramonto

Farnesina: Lungara 230. dalle 10 alle 15 1/2.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello dalle 10 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera civilmente mobiliata presso piccola distinta famiglia senza bambini. Via delle Coppelle 28 p. 3. prima porta a sinistra. Volendo pensione visibile tutto il giorno. 210

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Kentia La sventura ci perseguita! Dal nove Luglio bambina gravemente ammalata. Dopo tante pene persa speranza salvarla, perchè cuore non resiste più vomito continuo, febbre costante che nulla può domare! Immagina mio stato. Grazie lettere. Tuo pensiero unico conforto. Pregoti leggere corrispondenze. Saluti affettuosi.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione